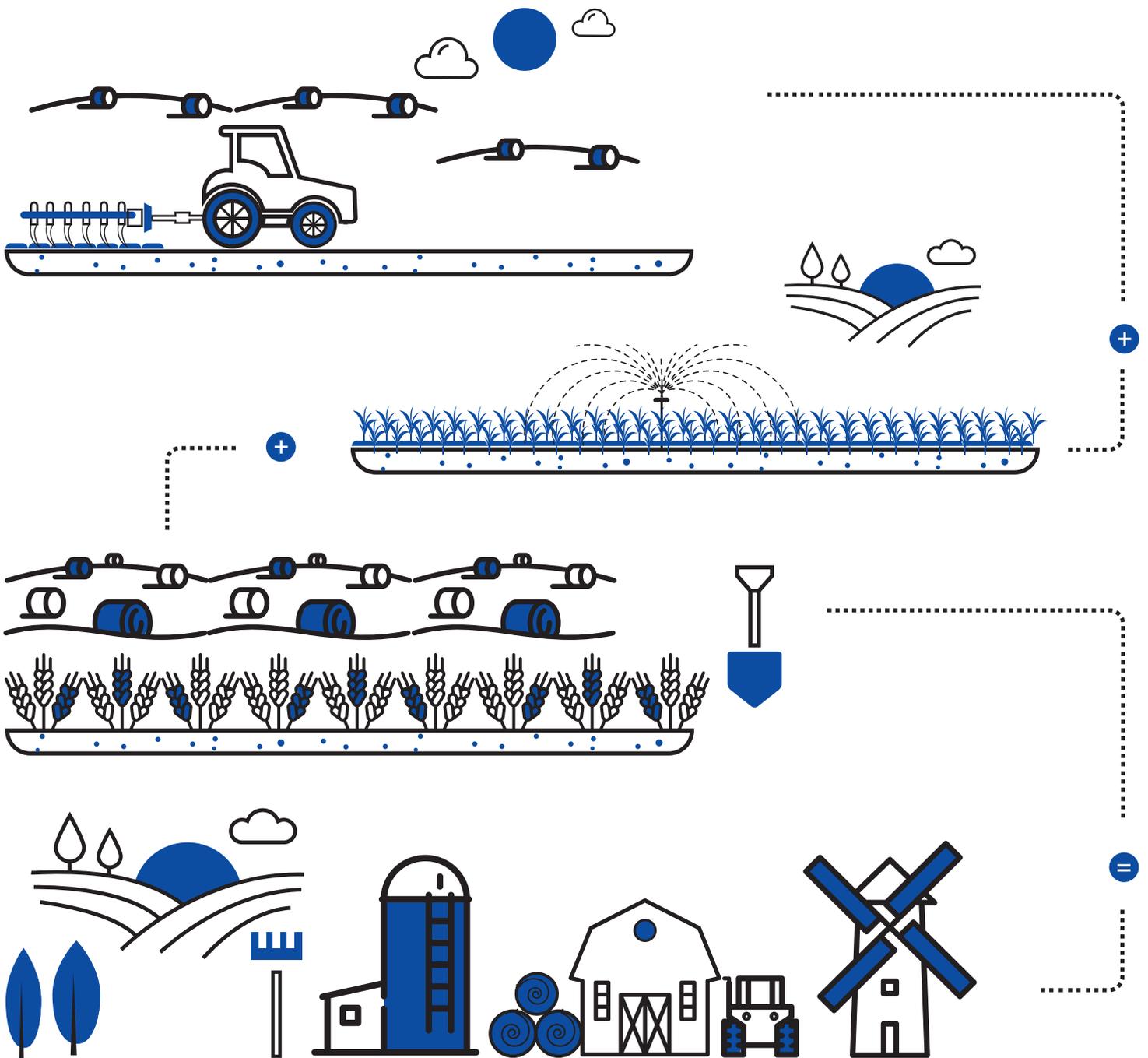
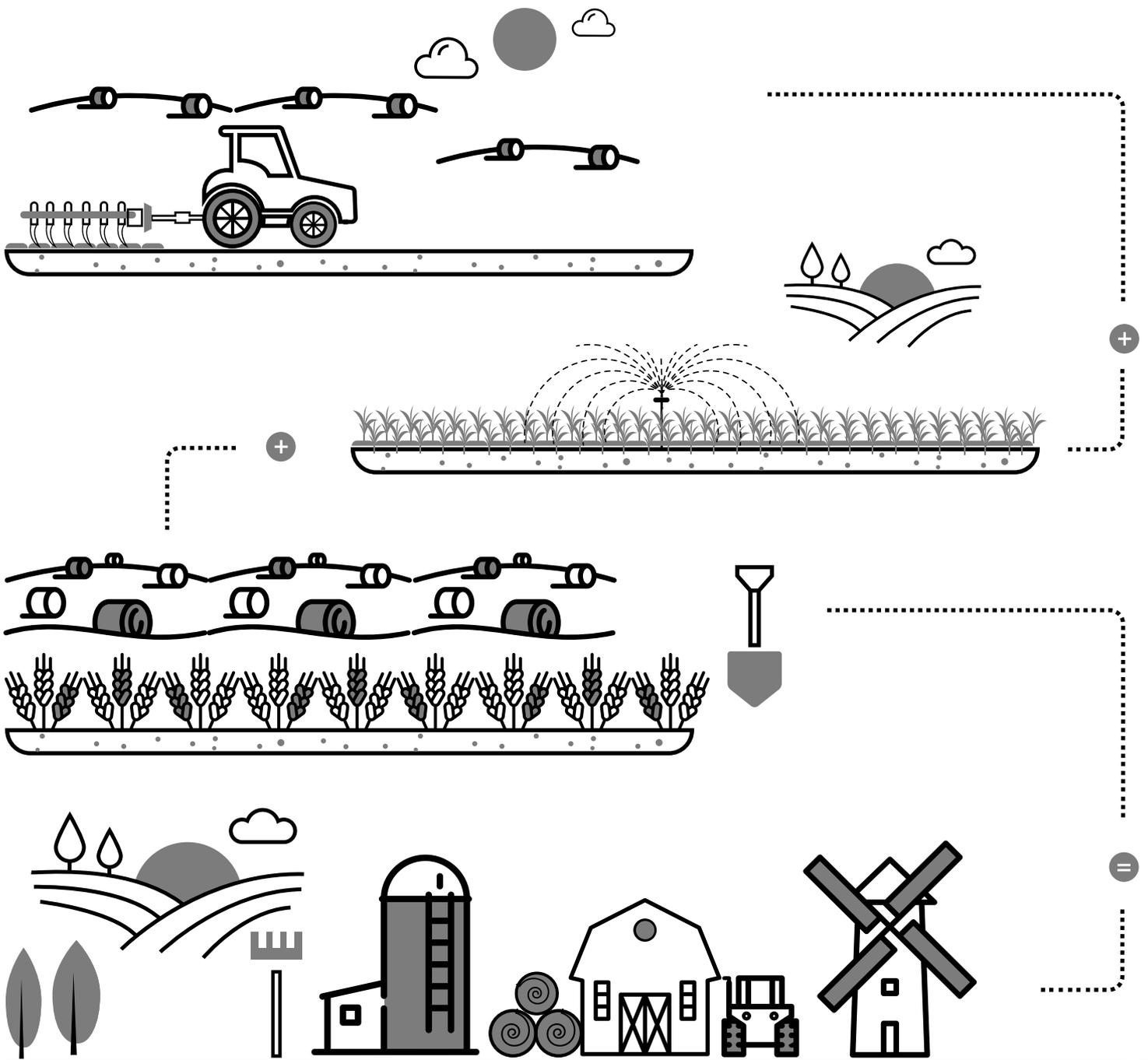


Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura 2020



Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura 2020



Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2020

A cura di ISMEA
Copyright © ISMEA
V.le Liegi, 26
00198 ROMA

Documento realizzato nell'ambito del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 20, Azione 1.2

Autorità di gestione:	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali
Responsabili:	Emilio Gatto (PSRN 2014-2020), Mauro Serra Bellini (Misura 17, PSRN 2014-2020)
Responsabile della ricerca:	Raffaele Borriello
Responsabile scientifico:	Camillo Zaccarini Bonelli
Coordinamento editoriale e di redazione:	Nicola Lasorsa
Coordinamento elaborazioni:	Enrico De Ruvo, Nicola Lasorsa
Redazione:	Enrico De Ruvo, Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa, Michele Pennucci, Laura Rosatelli
Si ringraziano:	Gabriele Papa Pagliardini (Direttore AGEA) e il Gruppo di lavoro ISMEA dell'Azione 1.2, Piano di attività 2019-2020, Osservatorio sul sistema delle assicurazioni agricole.

Finito di stampare nel mese di aprile 2020

Realizzazione editoriale e progetto grafico: Arti Grafiche Cardamone Srl

Immagine di copertina: Arti Grafiche Cardamone Srl

Stampa: Arti Grafiche Cardamone Srl – Via Sorbello, 56 - 88041 Decollatura (CZ)

Tutti i diritti sono riservati a ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Sommario

Introduzione	5
1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di risk management	7
2. Il quadro meteoclimatico del 2019	16
2.1 Gli eventi avversi in Italia	16
2.2 L'impatto degli eventi meteoclimatici sulla produzione agricola	20
3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2019	22
3.1 L'analisi per eventi assicurati	34
3.2 La domanda assicurativa	35
3.3 L'offerta assicurativa	37
3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali	40
3.5 Il mercato delle polizze agevolate delle produzioni zootecniche	43
4. Appendice statistica	47
Riferimenti Normativi	76

Acronimi

AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

FSN Fondo di Solidarietà Nazionale

ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

PPB Produzione ai Prezzi di Base agricola

SAU Superficie Agricola Utilizzata

SGR Sistema Integrato di Gestione del Rischio

SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale

WMO World Meteorological Organization

Fonti dei dati

Tabelle e grafici dei capitoli 1 e 2 indicate in calce.

Tabelle e grafici del Capitolo 3 e dell'Appendice statistica: "Elaborazioni ISMEA su dati SGR/SIAN, compagnie assicurative". I dati sulla Superficie agricola utilizzata (SAU) nazionale e territoriale e i dati della Produzione ai prezzi di base (PPB) sono di fonte ISTAT.

Introduzione

Ad oltre cinque anni dall'avvio del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020, la cui attuazione è ormai di prossimo completamento, si può tracciare un primo bilancio di esecuzione della Misura 17 di gestione del rischio in agricoltura, con particolare riferimento alla Sottomisura 17.1 sulle assicurazioni alle produzioni vegetali e animali.

È utile partire dai numeri della campagna assicurativa agricola 2019 che confermano, per il terzo anno consecutivo, l'andamento positivo del mercato agevolato, con un rilevante elemento di novità rappresentato dal conseguimento del primato assoluto in termini di valori assicurati, pari a quasi 8,3 miliardi di euro, in crescita su base annua del 5,1%.

Questo risultato si combina anche con l'importante traguardo raggiunto dal Programma nazionale di sviluppo rurale che registra buone performance in termini di avanzamento della spesa (+22% rispetto al 2018), esclusivamente riconducibili ai circa 300 milioni di euro erogati nel 2019 nell'ambito della Misura 17.

Significativo, nel contesto assicurativo agricolo nazionale, l'avanzamento delle regioni del Sud Italia che nel 2019 hanno superato, per la prima volta, la soglia delle 10.000 unità per numero di aziende coinvolte, con un incremento del 15,3% rispetto al 2018.

A fronte di questi dati, di per sé incoraggianti, permangono alcune criticità, anche di un certo rilievo, che richiedono ulteriori sforzi e nuovi strumenti, in un'ottica di effettivo potenziamento del sistema di gestione del rischio in agricoltura.

Tra gli aspetti più critici si segnala il numero delle aziende assicurate ancora contenuto (circa 76.000 unità), che si riflette tra l'altro in una limitata distribuzione settoriale e territoriale delle polizze, con il persistere di indesiderati fenomeni di selezione avversa, come noto di forte ostacolo allo sviluppo del mercato.

Un altro aspetto evidenziato dalle analisi sulle dinamiche assicurative in agricoltura è il tendenziale aumento delle tariffe praticate dalle compagnie, che nel 2019 hanno toccato il nuovo record di 8,2% di media.

Esaminando la dinamica meteo-climatica, sia su scala globale che nazionale, si osserva, d'altro canto, una maggiore frequenza dei fenomeni meteorologici avversi, con l'ultima annata che si è rivelata la più calda di sempre dopo il record del 2016, contestualmente a un'intensificazione degli eventi calamitosi.

Tali circostanze, che si traducono in crescenti difficoltà da parte del sistema assicurativo e riassicurativo nel garantire un'adeguata copertura alle aziende agricole, richiedono, in vista della nuova programmazione, un cambio di paradigma nell'impostazione generale delle politiche di gestione del rischio in agricoltura, migliorando le sinergie tra gli strumenti già previsti dai piani di sviluppo rurali e potenziando la dotazione finanziaria, nell'ottica di un rafforzamento delle misure di contrasto alle perdite di produzione e di reddito.

In questo contesto, non appare più rinviabile una riforma dell'intervento pubblico, con particolare riferimento ai rischi catastrofali, prevedendo l'istituzione di un Fondo di Mutualità Nazionale a tutela di tutte le aziende agricole italiane e superando al contempo talune sperequazioni tuttora evidenti nella distribuzione delle risorse finanziarie e dei risarcimenti fra territori e filiere produttive.

Questa iniziativa si inserisce nel percorso di sviluppo e ammodernamento del Fondo di Solidarietà Nazionale, con una delega di aggiornamento del decreto legislativo 102/04.

La riforma della PAC offre inoltre l'occasione per promuovere iniziative finalizzate a migliorare la capacità di intervento pubblico nella stabilizzazione dei redditi degli agricoltori, prerequisito per rafforzare la resilienza delle imprese e per "contabilizzare" le ricadute ambientali positive connesse a un migliore presidio del territorio, in piena aderenza agli obiettivi della strategia Ue per una crescita sostenibile, meglio nota come Green Deal europeo.

1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di risk management.

Il nuovo Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020 ricalca, in un'ottica di continuità e rafforzamento delle politiche di risk management, la medesima struttura del piano relativo all'annualità precedente, pur prevedendo l'ampliamento della portata di alcune coperture assicurative e mutualistiche.

Gli strumenti assicurativi sono riproposti nella più ampia configurazione, con le polizze "tradizionali" agevolabili nell'ambito del PSRN 2014-2020 affiancate dalle polizze sperimentali (polizze index based e polizza ricavo), finanziate con risorse nazionali a valere sul Fondo di Solidarietà Nazionale – FSN – (D.lgs. n. 102/2004 e s.m.i.).

Con riferimento alle prime, le principali novità del Piano 2020 riguardano alcuni aspetti di natura tecnico-amministrativa legati alla gestione dei contratti assicurativi, come la specifica previsione di ammissibilità alla contribuzione pubblica anche per le polizze pluriennali (purché caratterizzate dall'esplicito riferimento, per le garanzie e per i risarcimenti, a cicli annuali), l'aggiunta di nuovi eventi assicurabili (ondata di calore) e l'introduzione di un modello unico di "bollettino di campagna" per le perizie in campo (il cui impiego da parte delle compagnie assicurative rimane tuttavia facoltativo).

TAB 1.1 - GESTIONE DEL RISCHIO IN ITALIA: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E FONTE FINANZIARIA - QUADRO 2020

Strumento	Soglia di danno	Fondo	Contributo
Polizze assicurative per il raccolto, gli animali e le piante	Soglia di danno > 20%:	FEASR (PSRN) FSN	Max 70% della spesa ammessa
	- Produzioni vegetali		
	- Zootecnia (garanzia mancato reddito; abbattimento forzoso; mancata produzione latte per squilibri igrotermometrici)		
	Produzioni vegetali (coperture birischio)	Max 65% della spesa ammessa	
	Senza soglia di danno:	FSN	Max 50% della spesa ammessa
	- smaltimento carcasse - strutture aziendali		
Polizze index based (cereali, foraggiere, oleaginose, pomodoro, agrumi, cucurbitacee, olive)	Soglia di danno > 30%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Polizze ricavo (frumento duro e tenero)	Soglia di danno > 20%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per avversità atmosferiche, epizootie e le fitopatie, infestazioni parassitarie ed emergenze ambientali	Soglia di danno > 30%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per le perdite di reddito settoriale (frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, avicoltura, latte bovino, latte ovicaprino).	Soglia riduzione reddito > 20%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa

Nell'ambito delle polizze sperimentali, invece, le novità interessano esclusivamente le polizze index based, rispetto alle quali si amplia la lista delle produzioni assicurabili con il contributo pubblico nazionale, con l'introduzione del pomodoro, degli agrumi, delle cucurbitacee e delle olive che vanno ad aggiungersi alle produzioni cerealicole, foraggere ed oleaginose già incluse tra quelle agevolabili, sin dal 2017.

Sul fronte dei fondi mutualistici, infine, viene confermato l'assetto dei fondi di mutualità contro le avversità atmosferiche, le epizootie, le fitopatie e le infestazioni parassitarie (sottomisura 17.2 del PSRN 2014-2020) mentre va ad ampliarsi l'elenco dei settori ammissibili per lo strumento di stabilizzazione del reddito settoriale (sottomisura 17.3 del PSRN 2014-2020), ora esteso anche al latte oviceprino.

Se sul versante dell'inquadramento normativo e programmatorio degli strumenti di risk management un assetto così definito costituisce, di fatto, un consolidamento del percorso già delineato nel precedente Piano di gestione dei rischi, sul fronte del quadro finanziario sono invece diversi i cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultima annualità. Con specifico riferimento alle misure di gestione del rischio finanziate nell'ambito del PSRN 2014-2020, va rilevato come sul finire del 2019 sia intervenuta una modifica finanziaria al Programma di sviluppo rurale nazionale che ha determinato una riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi relativi ai fondi mutualistici e di stabilizzazione del reddito (sottomisure 17.2 e 17.3).

In particolare, il nuovo quadro programmatorio prevede il trasferimento di 48,5 milioni da ciascuna delle sottomisure 17.2 e 17.3 in favore della sottomisure 4.3 ("Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche"), una riallocazione finalizzata a razionalizzare la disponibilità di risorse secondo le tempistiche di realizzazione delle singole sottomisure e legata alla volontà di dare piena attuazione alla Sottomisure 4.3.

Nel quadro finanziario del PSRN 2014-2020, dunque, l'allocazione delle risorse per la Misura 17 di gestione del rischio si riduce complessivamente a 1.468 milioni di euro (il precedente stanziamento ammontava a 1.535,5 milioni di euro), con la spesa pubblica programmata che aumenta di circa 30 milioni di euro per la Sottomisure 17.1 (le risorse salgono da 1.341,5 a 1.371,6 milioni in conseguenza dell'attribuzione della quota di riserva di performance relativa alle Priorità 4 e 5), ma che diminuisce sensibilmente per le sottomisure 17.2 e 17.3 (la dotazione finanziaria si dimezza, passando dai 97 milioni di euro previsti per ciascuna Misura a 48,5 ciascuna).

La sottrazione di risorse alle misure di gestione del rischio assume tuttavia carattere di temporaneità in considerazione della previsione di economie di spesa connesse all'espletamento delle procedure d'appalto, con ribasso d'asta, da realizzarsi nell'ambito della Sottomisure 4.3, in conseguenza delle quali dovrebbero generarsi degli avanzi finanziari che già dal 2021 potrebbero essere nuovamente destinati a integrare la dotazione della Misura 17.

TAB 1.2 - MISURA 17: SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER SOTTOMISURA (EURO)

Descrizione Sottomisura	Spesa pubblica	di cui FEASR	di cui Nazionale	Riparto Misura
17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	1.371.689.207	617.260.143	754.429.064	93,4%
17.2 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali	48.500.000	21.825.000	26.675.000	3,3%
17.3 - Strumento di stabilizzazione del reddito	48.500.000	21.825.000	26.675.000	3,3%
Totale Misura 17	1.468.689.207	660.910.143	807.779.064	100,0%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2019

Sul fronte dell'avanzamento della spesa, per le misure di gestione del rischio si registra un'accelerazione consistente, con il rapporto tra spesa sostenuta e spesa programmata che passa dal 40,5% di fine 2018 al 63,17% di fine 2019. Va peraltro rilevato che le buone performance in termini di avanzamento della spesa (aumentato per l'appunto di oltre 22 punti percentuali rispetto all'ultimo trimestre del 2018) sono da attribuirsi esclusivamente all'effettivo incremento della spesa sostenuta e certificata, con circa 300 milioni di euro pagati nel corso del 2019, e non anche alla riduzione della spesa programmata derivante dal richiamato travaso di risorse in favore della Sottomisura 4.3 del PSRN. Tale riprogrammazione ha impattato infatti con segno negativo esclusivamente sulle due Sottomisure 17.2 e 17.3, per le quali a tutt'oggi non si sono registrati avanzamenti di spesa, mentre non ha ridotto la spesa programmata per la Sottomisura 17.1, che anzi è aumentata.

TAB 1.3 - SPESA PUBBLICA SOSTENUTA AL 31.12.2019 (EURO)

Descrizione Misura	Spesa pubblica programmata	Programmato FEASR	Spesa pubblica sostenuta	di cui Pagato FEASR	Avanzamento spesa
Misura 17 del PSRN 2014-2020	1.468.689.207	660.910.143	926.458.941	417.480.034	63,17%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2019

La rimodulazione della spesa programmata per le misure afferenti alla gestione di rischio, nel corso del 2019, ha interessato non solo il Programma nazionale ma anche alcuni Programmi regionali di sviluppo rurale. Diverse Autorità di gestione hanno infatti apportato modifiche ai propri PSR rimodulando lo stanziamento di risorse appostate per le misure¹ che concorrono alla Focus Area (FA) 3b (gestione del rischio).

Le variazioni sono generalmente state operate in conseguenza della revisione degli assunti adottati in sede di valutazione ex ante, delle evidenze emerse dal monitoraggio degli effettivi impegni di spesa per le diverse misure o anche in virtù di contingenze e mutamenti intervenuti nel contesto di riferimento dei diversi Programmi regionali.

Delle sette regioni che hanno rimodulato la spesa pubblica programmata per la FA 3b, tre, e in particolare Lombardia, Piemonte e Puglia, hanno rivisto al rialzo la dotazione finanziaria (la prima portando da 9 milioni a 12 milioni di euro le disponibilità per la Misura 5, la seconda aumentando di circa 87 mila euro le risorse destinate alla Misura 16 e l'ultima incrementando di 26 milioni la dotazione della Misura 5). Le altre quattro regioni, vale a dire Abruzzo, Marche, Sardegna e Sicilia, hanno invece ridotto la spesa complessivamente programmata per le misure afferenti alla gestione del rischio, prevedendo nella quasi totalità dei casi tagli, talvolta anche consistenti, per la Misura 5.

¹ Le Misure che concorrono alla FA 3B sono: la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione", la Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", la Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici ed introduzione di adeguate misure di prevenzione", la Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e la Misura 16 "Cooperazione".

**TAB 1.4 - SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER MISURA FOCUS AREA 3B
NEI PSR 2014-2020 (EURO)**

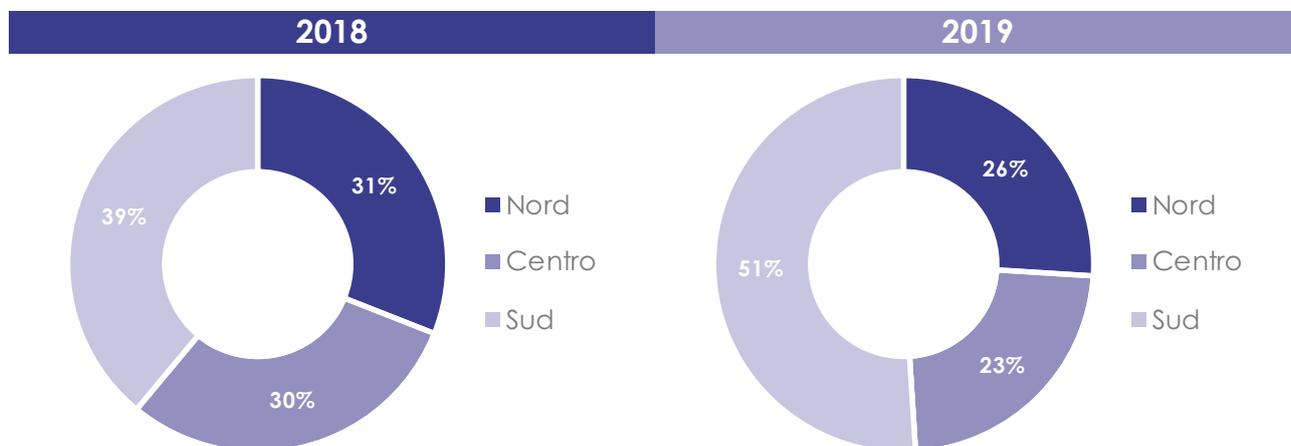
Regione	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Totale
Emilia-Romagna	120.350		23.627.843	9.960.631		33.708.824
Lazio	204.726	264.494	10.616.679			11.085.899
Liguria	85.000	90.000	6.330.000			6.505.000
Lombardia			12.000.000			12.000.000
Marche			13.000.000			13.000.000
Piemonte	1.666.250		10.500.000	12.000.000	147.192	24.313.442
Toscana	700.000	1.150.000	20.970.902		2.000.000	24.820.902
Umbria			17.000.000		5.000.000	22.000.000
Veneto			4.116.419			4.116.419
Abruzzo			9.300.000	6.000.000		15.300.000
Sardegna	60.000	37.500.000	15.000.000		30.000	52.590.000
Basilicata	244.733		11.420.832		652.619	12.318.184
Calabria	240.000		10.000.000			10.240.000
Campania			10.500.000			10.500.000
Puglia			46.000.000			46.000.000
Sicilia	135.000	50.000	8.167.571			8.352.571
Totale	3.456.059	39.054.494	228.550.246	27.960.631	7.829.811	306.851.240

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2019

**TAB. 1.5 RIMODULAZIONI SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER MISURA
FOCUS AREA 3B NEI PSR 2014-2020 (2018 VS 2019)**

2018						
Regione	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Totale
Abruzzo			11.700.000	6.000.000		17.700.000
Lombardia			9.000.000			9.000.000
Marche			17.000.000			17.000.000
Piemonte	1.666.250		10.500.000	12.000.000	60.000	24.226.250
Puglia			20.000.000			20.000.000
Sardegna	60.000	482.069	15.000.000		313.330	15.855.399
Sicilia	135.000	50.000	12.500.000			12.685.000
Totale	1.861.250	532.069	95.700.000	18.000.000	373.330	116.466.649
2019						
Regione	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Totale
Abruzzo			9.300.000	6.000.000		15.300.000
Lombardia			12.000.000			12.000.000
Marche			13.000.000			13.000.000
Piemonte			10.500.000	12.000.000	147.192	24.313.442
Puglia			46.000.000			46.000.000
Sardegna	60.000	37.500	15.000.000		30.000	15.127.500
Sicilia	135.000	50.000	8.167.571			8.352.571
Totale	1.861.250	87.500	113.967.571	18.000.000	177.192	134.093.513

Fonte: Elaborazione ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 quarto trimestre 2018 e quarto trimestre 2019

FIG 1.1 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER LA FA 3B NEI PSR 2014-2020

Fonte: Elaborazione ISMEA su dati Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 quarto trimestre 2018 e 2019

Alla luce delle modifiche intervenute nell'allocazione delle risorse per le varie misure, cambia sensibilmente l'assetto per macroaree in termini di quote di risorse appostate nei PSR regionali per gli interventi di gestione del rischio, con le Regioni del Sud Italia che crescono sensibilmente (in quota) soprattutto per via dell'aumento di 26 milioni di euro deliberato dalla Regione Puglia per la Misura 5 (il travaso di risorse finanziarie, provenienti dalla Misura 4.1, è stato in questo caso decretato dall'Autorità di gestione regionale al fine di provvedere con tempestività alla concessione dei finanziamenti in favore degli interventi di prevenzione e ripristino dei danni da Xylella).

TAB 1.6 - STATO DI ESECUZIONE DELLA SPESA AL 31.12.2019 PER LA FOCUS AREA 3B (PSR REGIONALI)

Regioni	Spesa pubblica programmata (euro)	di cui FEASR (euro)	Spesa pubblica sostenuta (euro)	di cui pagato FEASR (euro)	Avanzamento spesa al 31-12-2019	Avanzamento al 31-12-2018	Avanzamento di spesa rispetto al 31-12-2018	
Regioni più sviluppate	Emilia-Romagna	33.708.824	14.535.245	4.009.008	1.728.684	11,9%	6,5%	+5,4%
	Lazio	11.085.810	4.780.240	980.268	422.691	8,8%	1,6%	+7,2%
	Liguria	6.505.000	2.795.849	2.232.789	959.653	34,3%	10,3%	+24,0%
	Lombardia	12.000.000	5.174.400	3.182.913	1.372.472	26,5%	6,6%	+19,9%
	Marche	13.000.000	5.605.600	50.222	21.656	0,4%	0,3%	+0,1%
	Piemonte	24.313.442	10.483.956	6.274.554	2.705.588	25,8%	16,7%	+9,1%
	Toscana	24.820.902	10.702.773	306.391	132.116	1,2%	0,4%	+0,8%
	Umbria	22.000.000	9.486.400	3.878.187	1.672.274	17,6%	10,8%	+6,8%
Regioni in transizione	Veneto	4.116.419	1.775.000	301.444	129.983	7,3%	7,3%	+0,0%
	Abruzzo	15.300.000	7.344.000	1.253.541	601.700	8,2%	5,9%	+2,3%
	Sardegna	15.127.500	7.261.200	9.382.317	4.503.512	62,0%	58,2%	+3,8%
Regioni meno sviluppate	Basilicata	12.318.183	7.452.501	937.435	567.148	7,6%	3,2%	+4,4%
	Calabria	10.240.000	6.195.200	1.797.445	1.087.454	17,6%	11,8%	+5,8%
	Campania	10.500.000	6.352.500	5.048.428	3.054.299	48,1%	27,7%	+20,4%
	Puglia	46.000.000	27.830.000	1.862.049	1.125.935	4,0%	0,0%	+4,0%
	Sicilia	8.352.571	5.053.306	202.873	122.738	2,4%	1,6%	+0,8%
TOTALE	269.388.651	132.828.170	41.699.863	20.207.903	15,5%	10,1%	+5,4%	

Fonte: elaborazioni ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2019

Sul fronte dell'avanzamento della spesa per le misure riconducibili alla FA 3b, invece, la performance dei PSR regionali resta nell'insieme contenuta.

La spesa certificata alla data del 31 dicembre 2019 risulta di circa 41,6 milioni di euro, per lo più attribuibile alla misura 5, con un avanzamento complessivo della spesa sostenuta rispetto al programmato crescita di circa 5 punti percentuali rispetto all'ultimo trimestre del 2018 e complessivamente pari, a fine 2019, al 15,5%.

Lo spaccato regionale dei dati evidenzia tra le regioni con la più alta percentuale di avanzamento della spesa la Sardegna (62%), la Campania (48,1%), la Liguria (34,3%), seguite da Lombardia (26,5%) e Piemonte (25,8%). Presentano percentuali di spesa lievemente superiori alla media nazionale anche la Calabria e l'Umbria, entrambe al 17,6%.

In termini di incrementi dell'avanzamento di spesa nell'anno, le regioni che hanno fatto registrare i maggiori progressi sono la Liguria (+24 p.p.), la Campania (+20,4 p.p.) e la Lombardia (+19,9 p.p.), seguite a distanza da Piemonte (+9,1 p.p.) e Lazio (+7,2 p.p.). Da rilevare, peraltro, che in tutti i casi citati la crescita è da attribuirsi interamente a un aumento della spesa certificata, trattandosi di regioni che hanno lasciato invariata (e nel caso della Lombardia addirittura aumentato) la spesa programmata per le misure relative alla gestione del rischio.

Oltre alle misure cofinanziate dall'Unione europea, come premesso restano attivi gli interventi nazionali finanziati dal Fondo di solidarietà nazionale. I fondi erogati ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004 continuano a finanziare sia i contributi sulle polizze assicurative contro i danni alle strutture aziendali e per lo smaltimento delle carcasse animali (interventi ex ante) sia quelli sulle spese sostenute dalle imprese agricole per il ripristino dell'attività produttiva (interventi compensativi o ex post) a seguito di danni a produzioni, strutture, infrastrutture e impianti, purché non causati da eventi previsti dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura.

TAB 1.7 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2019)

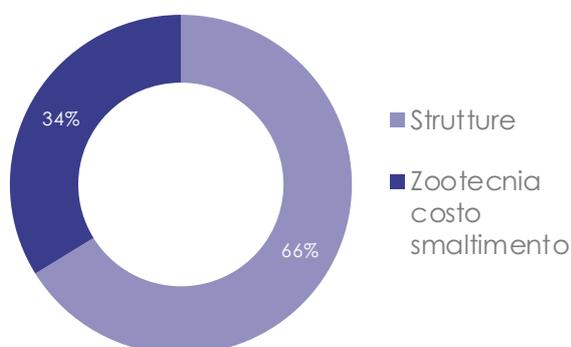
Valore assicurato (€)	
Strutture	1.017.799.546
Zootecnia - costo smaltimento	519.638.977
Premio (€)	
Strutture	8.898.774
Zootecnia - costo smaltimento	19.132.200
Spesa pubblica (€)	
Strutture	4.449.387
Zootecnia - costo smaltimento	8.609.490

Fonte: elaborazioni ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2020 - quarto trimestre 2019

Nella campagna assicurativa 2019 si stima che il Fondo di solidarietà nazionale abbia riconosciuto premi per circa 28 milioni di euro a valere, in parte, sulle polizze contro danni alle strutture (32%) e, in misura prevalente, per lo smaltimento delle carcasse (68%).

La spesa pubblica stimata per interventi ex ante è concentrata, pertanto, per il 66% su contributi relativi allo smaltimento delle carcasse e per il restante 34% su contributi per polizze strutture.

**FIG 1.2 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2019)
RIPARTIZIONE PER VALORE ASSICURATO**



**FIG 1.3 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2019)
RIPARTIZIONE PER SPESA PUBBLICA**

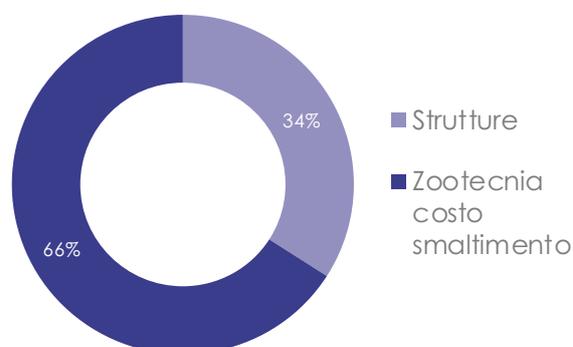
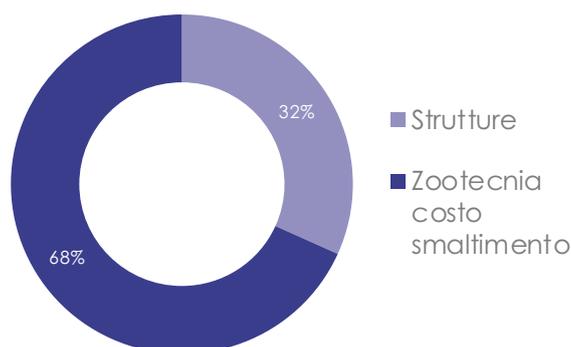


FIG 1.4 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2019) - RIPARTIZIONE PER PREMI



Fonte: stime ISMEA su dati compagnie assicurative

TAB 1.8 - DANNI E RISARCIMENTI A CARICO DELL'FSN PER REGIONE (ANNI 2018-2019)

Regione	2018			2019		
	Danni subiti (€)	Risarcimenti (€)	Risarcimenti/danni	Danni subiti (€)	Risarcimenti (€)	Risarcimenti/danni
Basilicata	14.073.000	2.240.647	15,9%	77.759.500	4.340.881	5,6%
Calabria	13.490.000	2.147.824	15,9%	6.720.000	375.140	5,6%
Emilia Romagna	18.927.000	3.013.481	15,9%	2.458.000	137.216	5,6%
Friuli				40.568.000	2.264.686	5,6%
Lazio	21.000.000	3.343.536	15,9%	16.258.000	907.594	5,6%
Liguria				9.110.000	508.561	5,6%
Lombardia	8.275.000	1.317.513	15,9%	484.000	27.019	5,6%
Marche	770.000	122.596	15,9%	4.046.000	225.866	5,6%
Piemonte				132.816.000	7.414.379	5,6%
Puglia				28.310.500	1.580.418	5,6%
Sardegna				257.396.500	14.369.016	5,6%
Sicilia						
Toscana	2.860.000	455.358	15,9%			
Umbria	1.294.000	206.026	15,9%			
Veneto	996.000	158.579	15,9%	15.312.000	854.784	5,6%
Italia	81.685.000	13.005.560	15,9%	591.238.500	33.005.560	5,6%

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Per quanto attiene invece agli interventi ex post, nel corso del 2018 a fronte di danni subiti dalle regioni per circa 81,6 milioni di euro, sono stati riconosciuti risarcimenti per 13 milioni di euro, con un rapporto risarcimento-danni pari in media al 15,9%. Lo stesso rapporto si è attestato su un livello sensibilmente inferiore (5,6%) nel 2019 anno in cui a fronte di danni pari ad oltre 591 milioni di euro il FSN ha riconosciuto risarcimenti per appena 33 milioni.

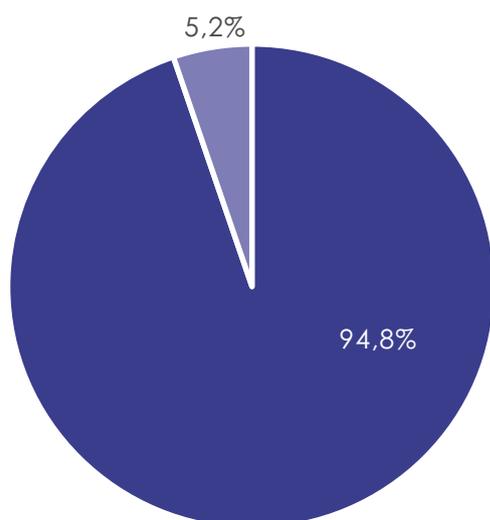
Dalla ripartizione dei valori per tipologia di danno, si evince come nel 2018 gli eventi calamitosi abbiano coinvolto in misura prevalente le strutture (94%), mentre nell'annualità successiva ad essere colpite siano state principalmente le colture vegetali (63,3%), seguite dalle strutture (32,5%) e, in misura più contenuta, dalle infrastrutture (4,2%).

TAB. 1.9 RIPARTIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPENSATIVI FSN PER TIPOLOGIA DI DANNO (ANNI 2018- 2019)

FSN 2018				
	Danno colture	Danno strutture	Danno infrastrutture	Totale
€uro	0	77.423.000	4.262.000	81.685.000
%	0,0%	94,8%	5,2%	100%

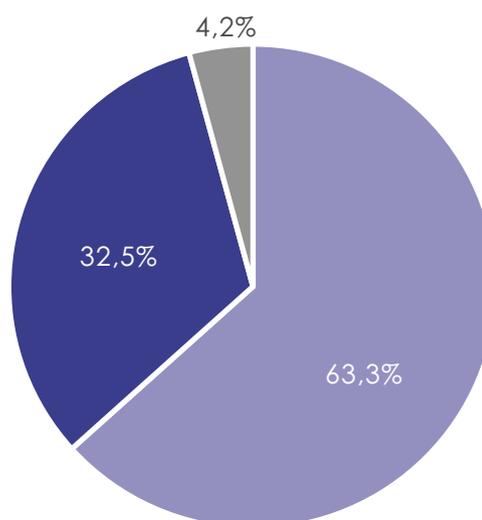
FSN 2019				
	Danno colture	Danno strutture	Danno infrastrutture	Totale
€uro	374.332.300	191.932.700	24.973.500	591.238.500
%	63,3%	32,5%	4,2%	100%

FIG 1.5a - INTERVENTI COMPENSATIVI FSN 2018



- Danno strutture
- Danno infrastrutture

FIG 1.5b - INTERVENTI COMPENSATIVI FSN 2019



- Danno colture
- Danno strutture
- Danno infrastrutture

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

2. Il quadro meteoclimatico del 2019

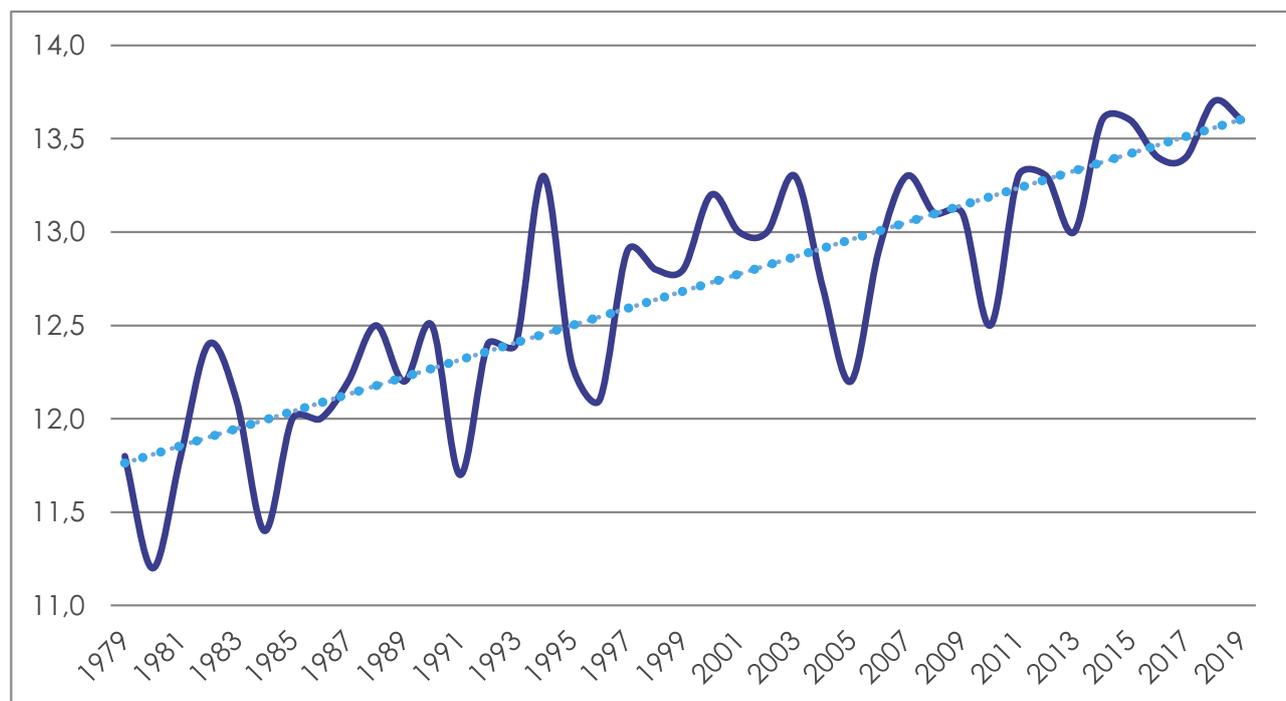
Basandosi sulle rilevazioni del World Meteorological Organization (WMO), le analisi meteo-climatiche relative al 2019 evidenziano, sia su scala globale che nazionale, un inasprimento degli eventi meteorologici avversi, con l'ultima annata che si è rivelata la più calda di sempre dopo il record del 2016. A livello mondiale si è osservato tra il 2015 e il 2019 un innalzamento di 1,1°C della temperatura media, contestualmente a un'intensificazione degli eventi calamitosi, anche in termini di frequenza (uragani, siccità e alluvioni; WMO, 2019).

2.1 Gli eventi avversi in Italia

Ponendo l'attenzione sui fenomeni che hanno caratterizzato il quadro meteoclimatico nel 2019, anche in Italia la principale evidenza è data dall'incremento della temperatura media annua. Dalle analisi del CNR-ISAC è emersa l'anno scorso una crescita di 0,96°C rispetto alla media degli ultimi quarant'anni. Si tratta, ad oggi, del quarto anno più caldo per il nostro Paese dal 1800, preceduto solo dal biennio 2014-2015 (+1°C sopra la media) e dal 2018 (l'anno più caldo in assoluto con un valore di +1,17°C rispetto alla media del periodo di riferimento 1981-2010).

Da un'analisi di più lungo periodo emerge che dal 1980 a oggi la temperatura in Italia è aumentata di 0,45°C per decennio, evidenziando un costante trend in ascesa.

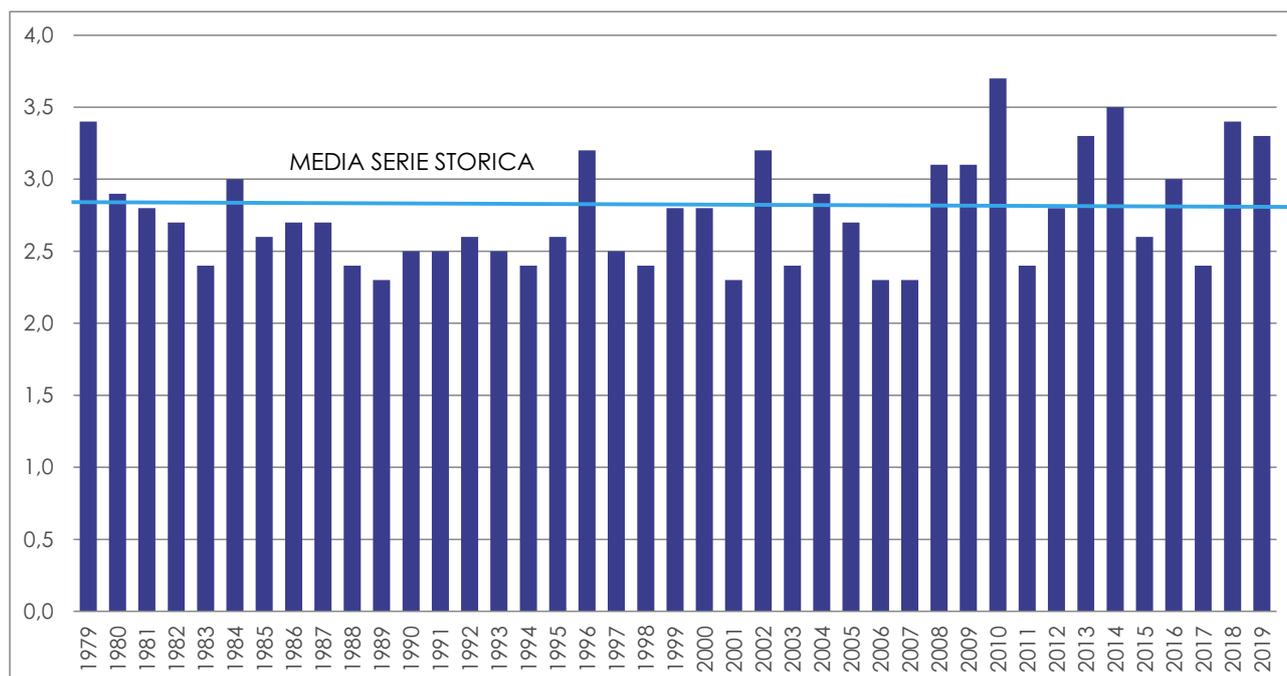
FIG. 2.1 – TEMPERATURE MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2019
(dati in °C)



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Copernicus

Anche per quanto riguarda le precipitazioni annuali, il 2019 si è rivelato un anno critico e uno dei più piovosi dal 1979 ad oggi (Fig. 2.2). Dalle analisi condotte sui dati Copernicus² emerge, per tale annualità, un incremento, rispetto alla media 1981-2010, dell'ordine di +0,5/+1,5 mm/giorno.

FIG 2.2 – PRECIPITAZIONI MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2019 (dati in mm/giorno)



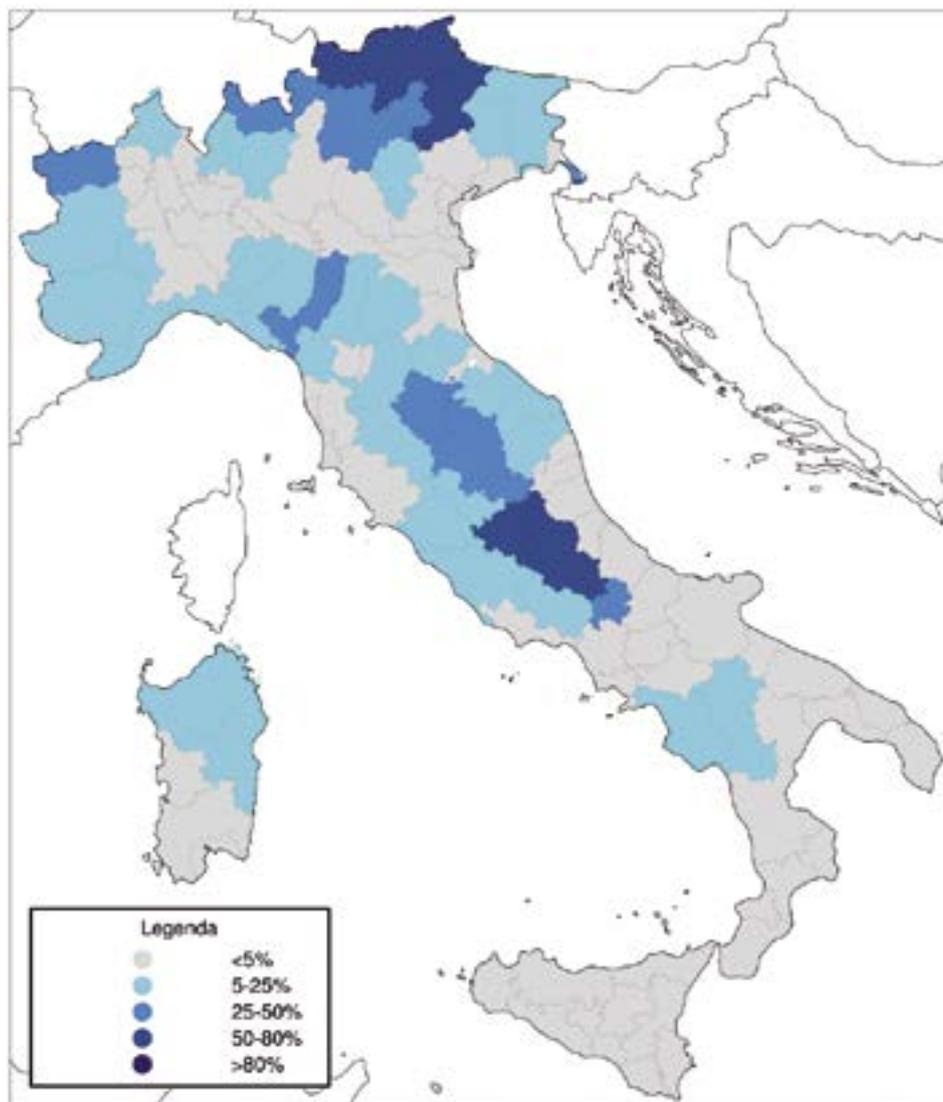
Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Copernicus

Oltre all'aumento delle temperature e alla maggiore intensità delle precipitazioni, tra i principali eventi che hanno interessato il territorio nazionale nel 2019 rientrano anche il gelo, la grandine e il vento forte.

Come si evince dalle mappe, il gelo (Fig. 2.3) ha colpito un'ampia porzione del Paese, concentrandosi principalmente nelle regioni dell'arco alpino e appenninico. Particolarmente intensi i fenomeni rilevati in Trentino-Alto Adige (provincia di Bolzano in particolare), Veneto (Belluno), Lazio (Rieti) e Abruzzo (L'Aquila), con oltre l'80% del territorio agricolo interessato dalle gelate.

2 <https://climate.copernicus.eu/precipitation-relative-humidity-and-soil-moisture-december-2019#1e0b8fee-fe6c-4f28-a40d-781a71c0cdb2>

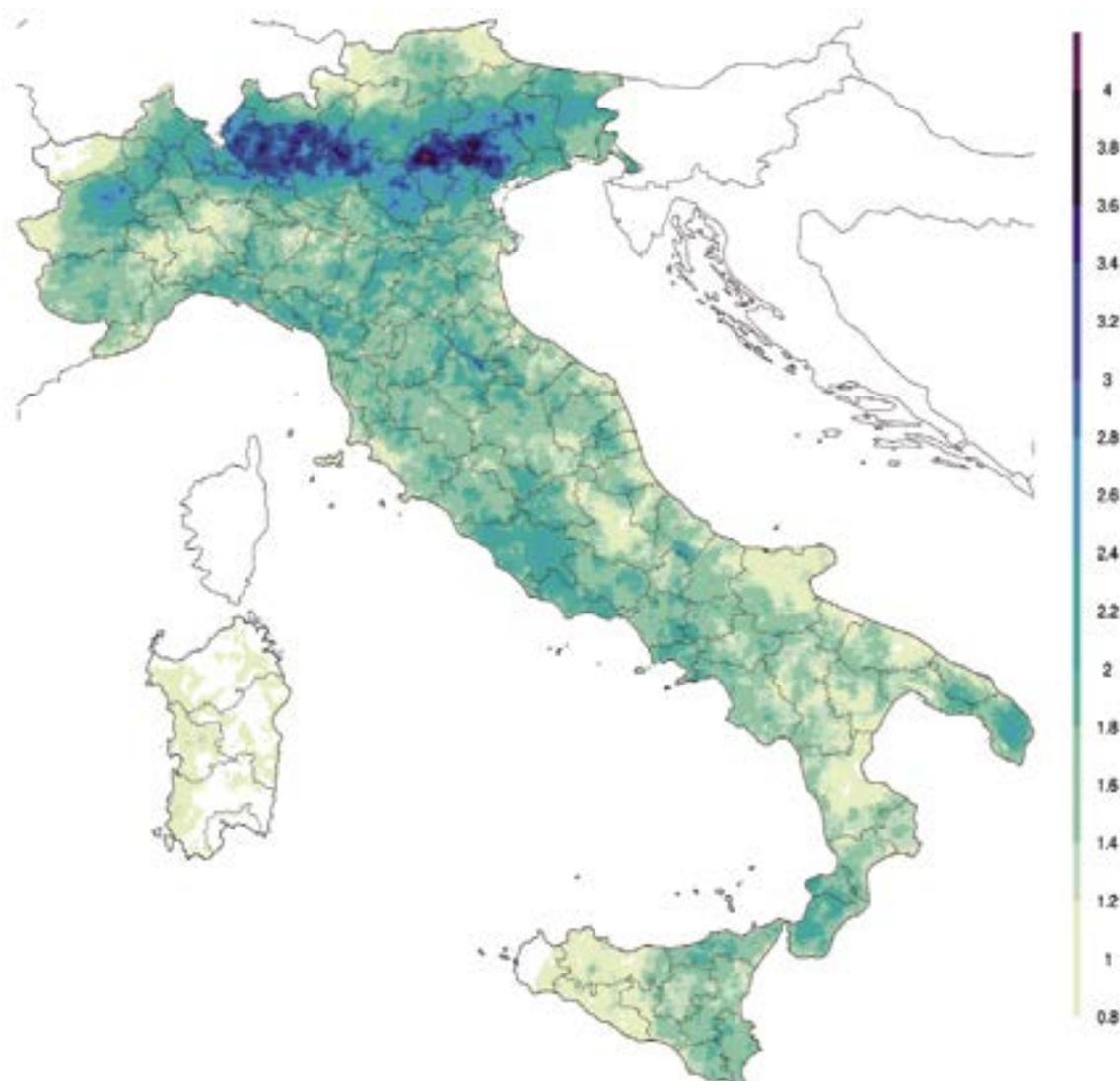
FIG. 2.3 – PERCENTUALE DI TERRITORIO INTERESSATA DA GELO, PER PROVINCIA, ANNO 2019



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Dipartimento Nazionale Protezione Civile e ARPA

Più estese le aree colpite dalla grandine, manifestatasi su quasi tutto il territorio nazionale ma con intensità particolarmente elevata nel Nord Italia.

FIG. 2.4 – NUMERO ATTESO DI GIORNI DI GRANDINE³, PER KM² ANNO 2019

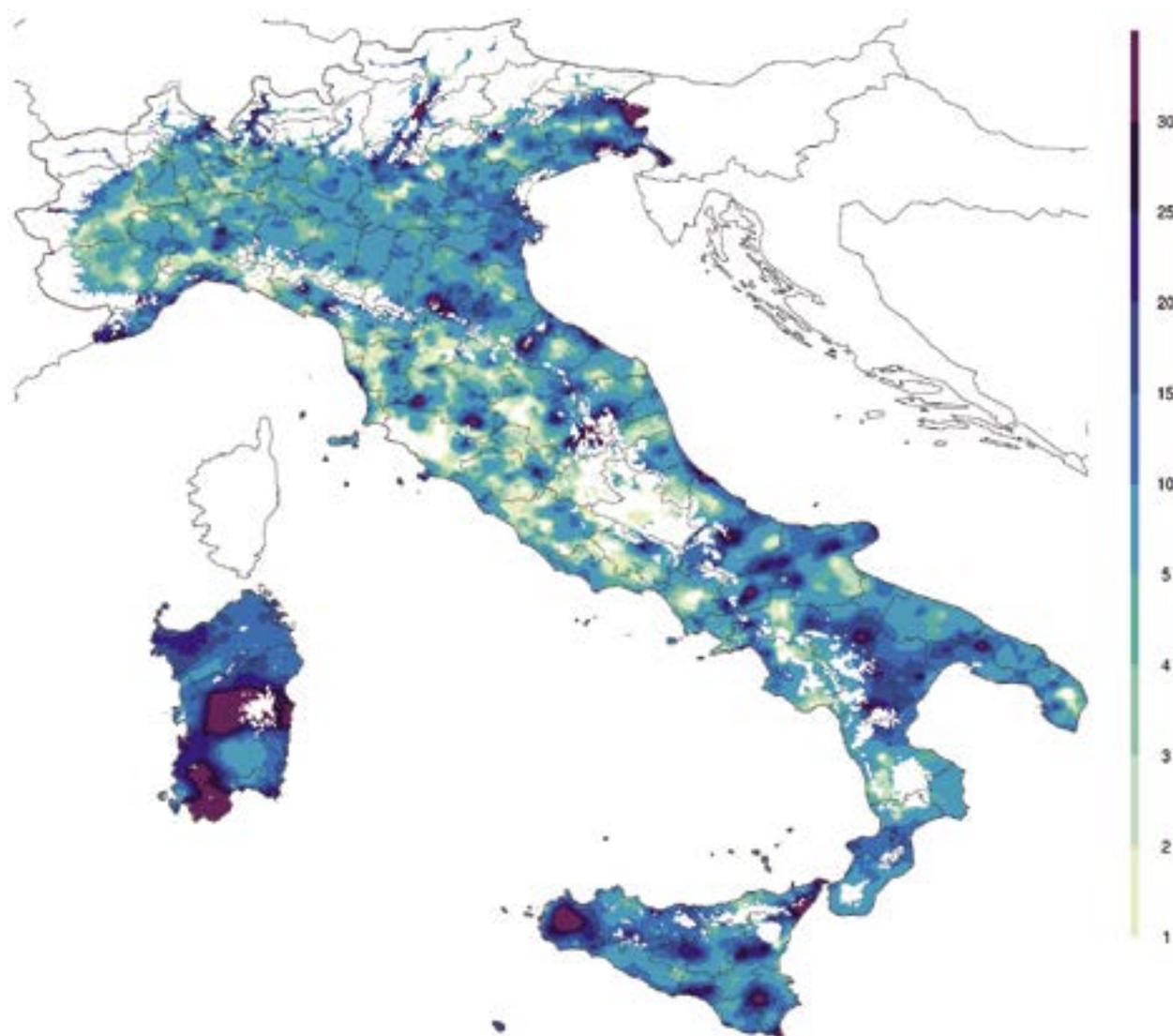


Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Dipartimento Nazionale Protezione Civile e ARPA

Anche il vento forte ha colpito un'ampia porzione del territorio nazionale, interessando soprattutto le regioni del Mezzogiorno, con eventi molto intensi in Sardegna e Sicilia; mentre nel Nord i maggiori fenomeni si sono verificati in Emilia-Romagna.

³ Probabilità del manifestarsi di giorni con grandinate

**FIG. 2.5 - NUMERO DI GIORNI DI VENTO FORTE⁴, PER KM²
NEL PERIODO 15 APRILE-30 SETTEMBRE 2019**



Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Dipartimento Nazionale Protezione Civile e ARPA

2.2 L'impatto degli eventi meteo-climatici sulla produzione agricola

Basandosi su un'analisi dell'andamento mensile dei fenomeni avversi, l'arco temporale tra marzo e settembre, a esclusione del mese di maggio, ha manifestato temperature più elevate rispetto alla media trentennale. Il fenomeno si è rivelato piuttosto marcato, con picchi di +2°C in Sardegna, nell'area della pianura Padano-Veneta-Romagnola e nella provincia di Roma.

4 Oltre 50 km/h a 10 m dal suolo

Nel Sud Italia tra gli eventi che hanno maggiormente impattato sulle coltivazioni agricole si segnalano le ondate di calore che, a più riprese, hanno colpito i territori di Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna, con picchi di temperatura superiori ai 40°C.

Al contrario, il mese di maggio è stato caratterizzato da un freddo anomalo e da precipitazioni abbondanti. La temperatura media su scala nazionale è risultata inferiore di 2-3°C rispetto alla norma⁵, con il livello delle precipitazioni medie che ha registrato incrementi tra il 100% e il 200% rispetto alle medie storiche del mese. Si segnalano inoltre gelate tardive soprattutto in Trentino-Alto Adige, nel basso Piemonte e nelle zone interne del Centro Italia, con temperature che hanno raggiunto localmente valori minimi di -1/-2°C. Il Sud Italia è stato invece interessato, oltre che da ondate di calore, da fenomeni di vento forte (Sardegna, Campania, Nord della Puglia, Molise e Sicilia) e da grandinate, specie in Campania e Basilicata.

Altre anomalie si sono riscontrate tra la fine giugno e la prima metà di agosto, con il passaggio di fronti temporaleschi intensi soprattutto nelle regioni del Nord Italia, accompagnati da grandinate e forti raffiche di vento. Gli episodi più significativi, anche in termini di ricadute sulle colture, hanno riguardato le zone dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia. Al Sud sono stati accertati eventi grandinigeni e forti raffiche di vento soprattutto in Campania e Puglia.

Ingenti i danni alle produzioni agricole inferti dalle gelate tardive sia a giugno che nella prima metà di agosto, con particolare riferimento alla viticoltura (colpiti gemme e germogli), alle coltivazioni di patate (appassimento della pianta e limitato accrescimento del tubero) e ai frumenti (congelamento dei tessuti, con danni in accrescimento).

La grandine e il vento forte hanno invece compromesso principalmente le coltivazioni di albicocche e nettarine (cascola e percosse dei frutti), oltre al frumento (allettamento e sgranamento della cariosside), al mais da granella e da insilaggio (allettamento e danni da inefficienza fogliare) e alle cucurbitacee (distacco dei frutti).

5 Per norma si intende il dato medio calcolato nell'arco temporale 1981-2010.

3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2019

I numeri della campagna assicurativa agricola 2019, relativamente alle polizze assistite da un contributo pubblico fino al 70% del premio, confermano, per il terzo anno consecutivo, l'andamento positivo del mercato agevolato, con un rilevante elemento di novità rappresentato dal conseguimento del primato assoluto in termini di valori assicurati.

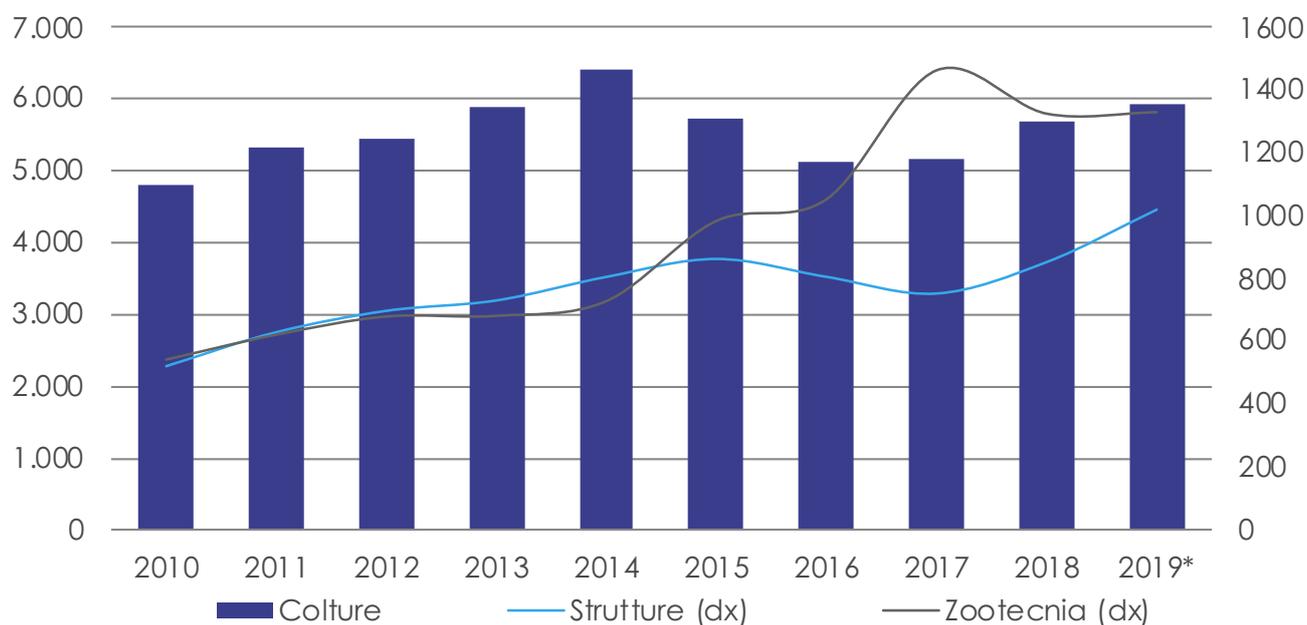
Considerando l'intero aggregato delle polizze a copertura dei danni da eventi atmosferici e sanitari, relativamente ai comparti delle coltivazioni vegetali, delle strutture e delle produzioni zootecniche, si evince - sulla base dei dati preliminari delle compagnie assicurative elaborati da ISMEA - un valore assicurato di quasi 8,3 miliardi di euro, in crescita su base annua del 5,1%.

TAB 3.1 - IL TREND DEI VALORI ASSICURATI (MILIONI DI €)

Anno	Colture	Strutture	Zootecnia	Totale
2010	4.805	520	541	5.866
2011	5.314	628	620	6.562
2012	5.454	696	678	6.828
2013	5.873	729	680	7.282
2014	6.422	804	727	7.953
2015	5.705	861	982	7.548
2016	5.103	804	1.051	6.958
2017	5.156	751	1.461	7.368
2018	5.680	851	1.323	7.854
2019*	5.908	1.018	1.328	8.254
Var. 19/18	4,0%	19,6%	0,4%	5,1%

(*) Stime

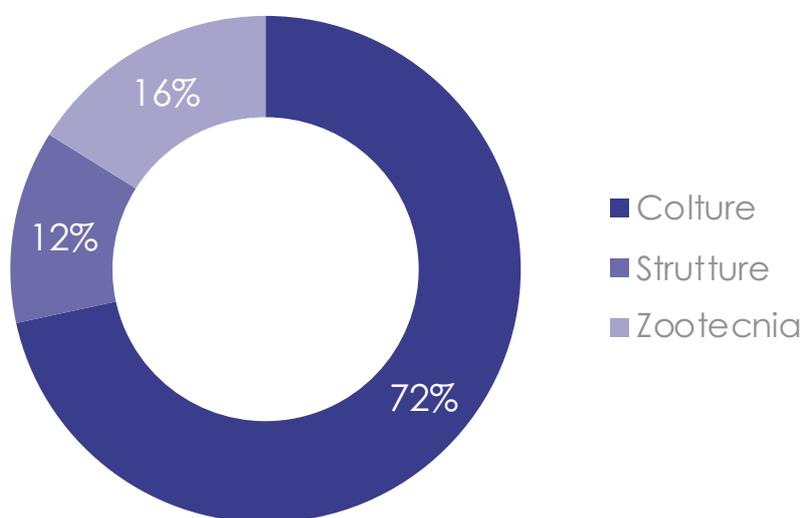
FIG 3.1 - EVOLUZIONE DEI VALORI ASSICURATI PER SETTORE (MILIONI DI €)



(*) Stime

La composizione del portafoglio assicurativo conferma la schiacciante prevalenza dei contratti sulle colture vegetali (compresa l'uva da vino), la cui quota di mercato si attesta al 72%, contro il 16% della zootecnia e il 12% delle strutture. A queste ultime, tuttavia (si tratta essenzialmente di polizze per il risarcimento di eventuali danni da eventi meteo-climatici alle serre e alle reti antigrandine), la dinamica annuale dei valori assicurati attribuisce la migliore performance, con un incremento del 19,6% rispetto al 2018 e con il superamento della soglia di un miliardo di euro.

FIG 3.2 - QUOTA DEI VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA NEL 2019*



(*) Stime

Cresce del 4% la dimensione del mercato assicurativo agevolato delle colture vegetali, a 5,9 miliardi (il secondo miglior risultato dopo quello del 2014), in un contesto che è apparso invece molto meno dinamico per le polizze zootecniche, il cui valore è aumentato di appena lo 0,4%, a 1,3 miliardi di euro.

FIG 3.3 - DINAMICA DEI VALORI ASSICURATI COLTURE VEGETALI (VARIAZIONI ANNUE)

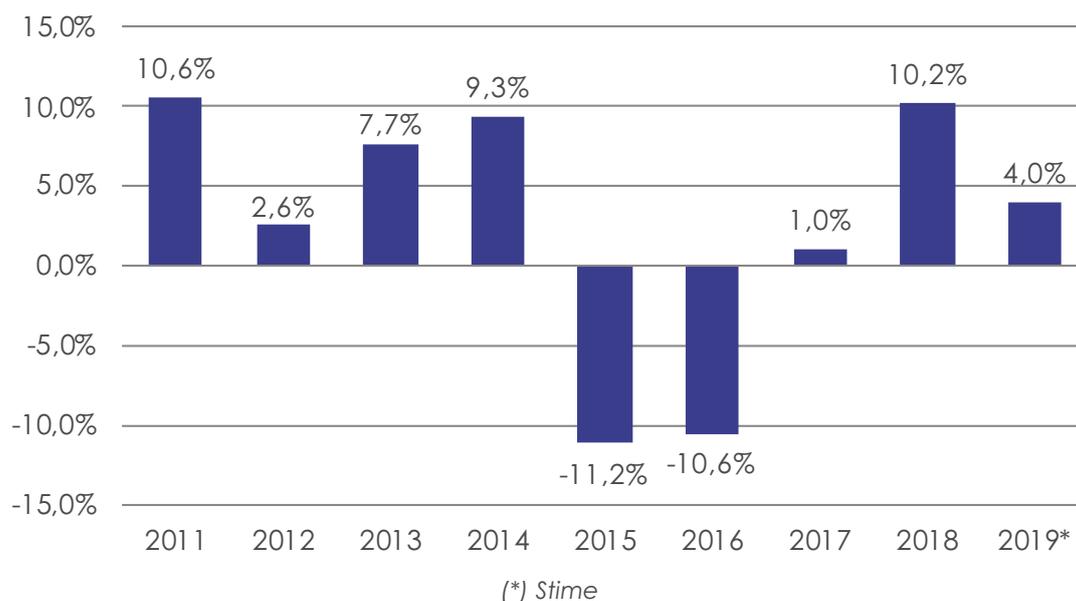
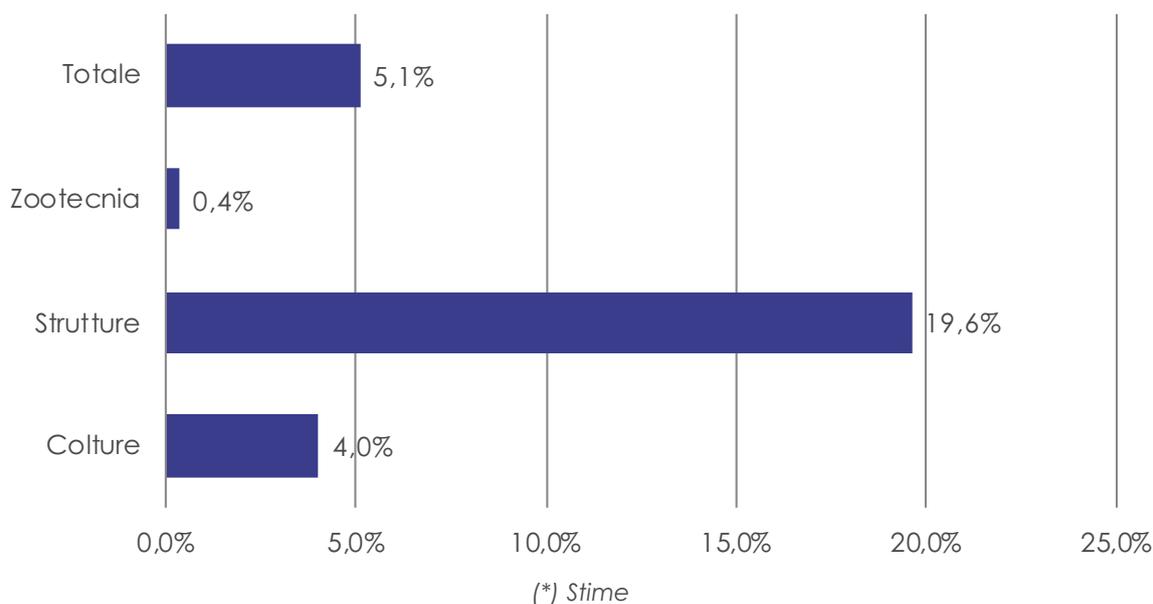
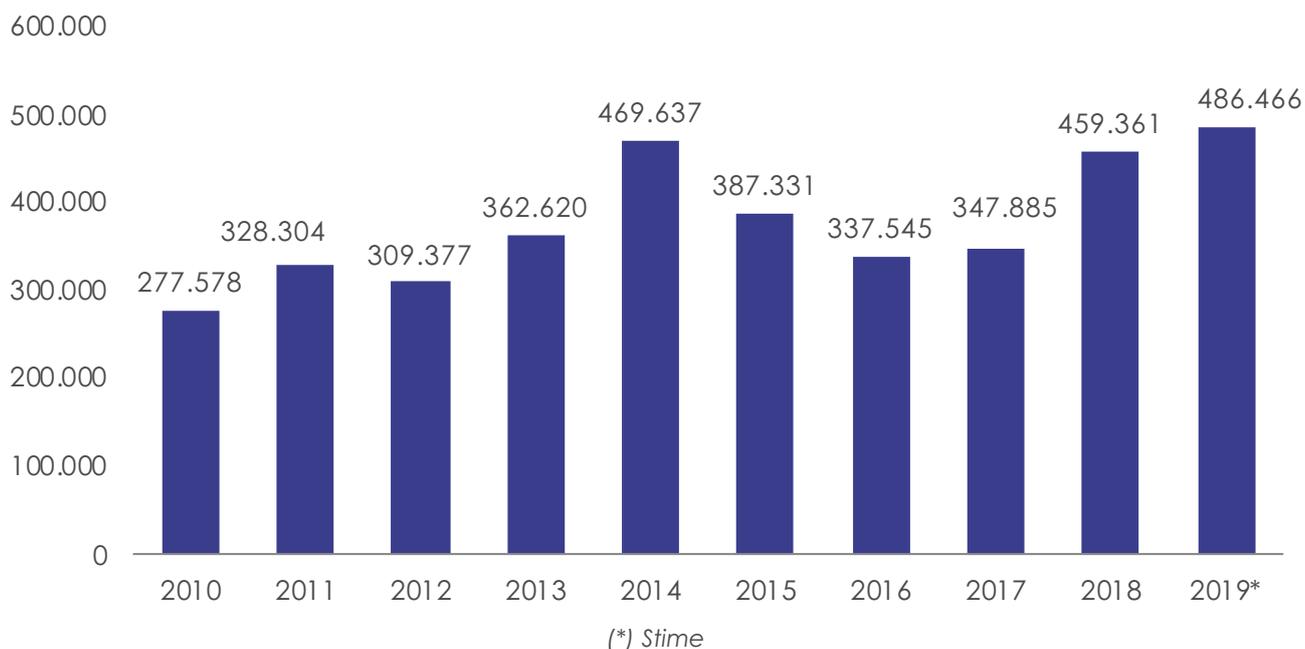


FIG 3.4 - VARIAZIONE 2019*/2018 VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA



L'evoluzione dei premi assicurativi conferma la dinamica già rilevata nel 2018. Per le colture vegetali, in particolare, con un livello record di 486,5 milioni di euro, i premi complessivamente versati alle compagnie sono aumentati del 5,9%, registrando un tasso più sostenuto rispetto alla crescita dei valori per l'ulteriore inasprimento dei costi assicurativi (la tariffa media nazionale dall'8,1% del 2018 si è portata all'8,2%).

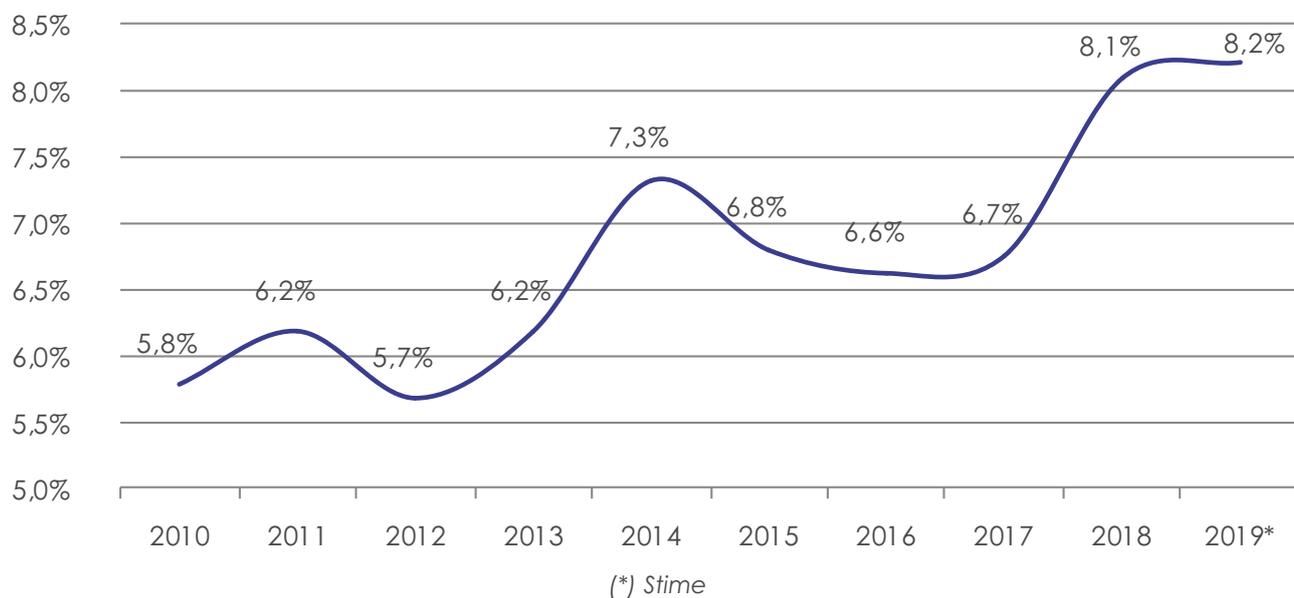
FIG 3.5 - EVOLUZIONE DEI PREMI (.000 DI €) - COLTURE VEGETALI



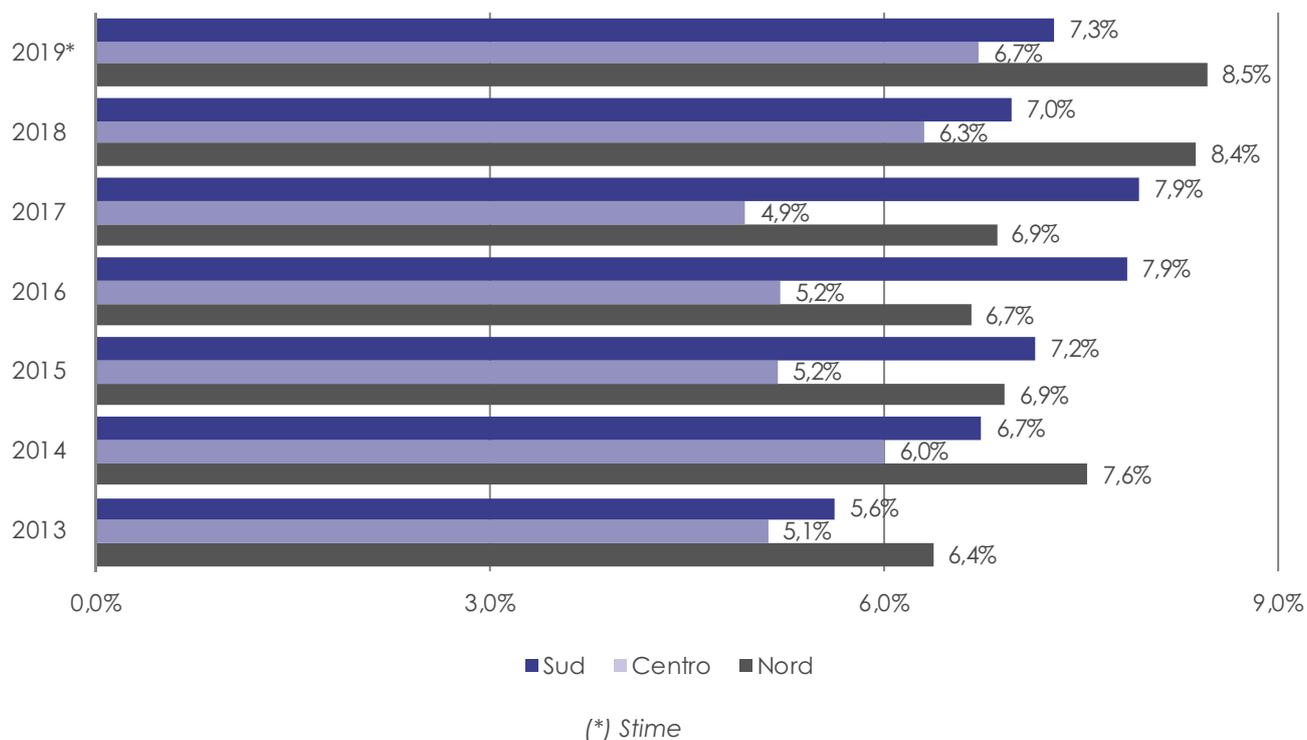
Tuttavia, al contrario di quanto emerso nella campagna assicurativa 2017, contrassegnata da una spesa per indennizzi eccezionalmente elevata, il rapporto sinistri/premi dal 128% è sceso nel 2018 all'83% (stime ISMEA su dati ANIA), giustificando nel 2019 l'aspettativa di un rientro almeno parziale delle tensioni sui costi assicurativi, dopo l'impennata all' 8,1% del 2018, dal 6,7% dell'anno precedente.

FIG 3.6 - DINAMICA ANNUALE DELLE TARIFFE MEDIE - COLTURE VEGETALI

A) *Evoluzione delle tariffe in Italia*

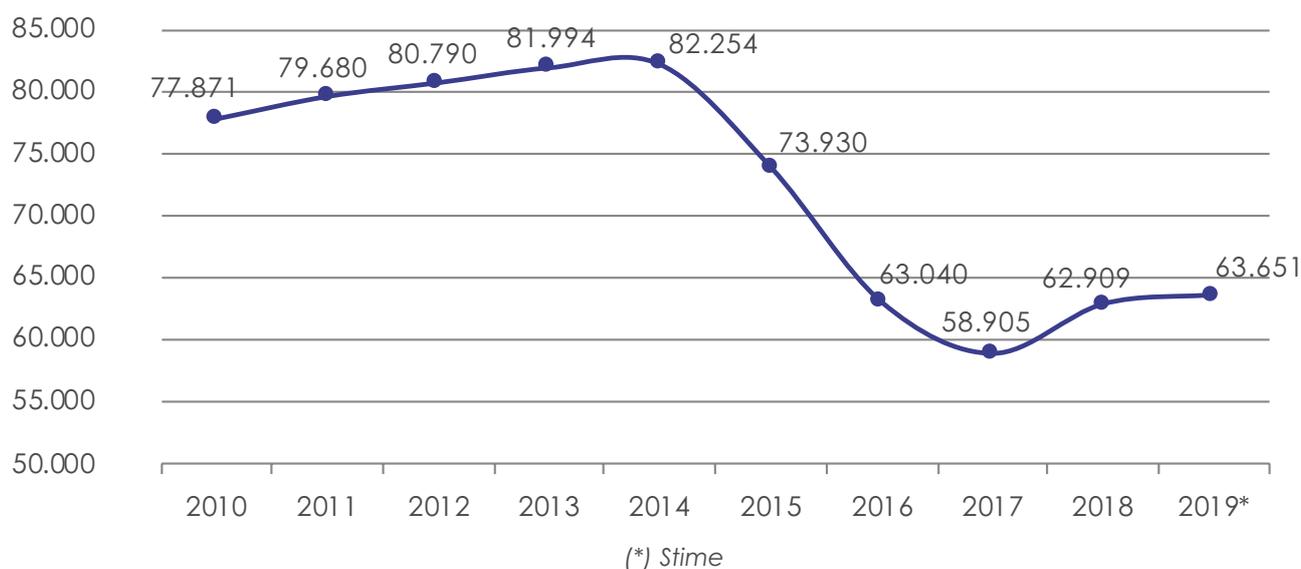


B) *Evoluzione delle tariffe per macro area geografica*



Per numero di aziende assicurate è emersa, nel 2019, un'ulteriore lieve ripresa, con la partecipazione, nel solo comparto delle colture, di quasi 64.000 imprese agricole, l'1,2% in più rispetto al dato del 2018 (meno di 63.000). Considerando anche le polizze zootecniche e i contratti assicurativi a protezione di impianti e strutture il numero delle aziende coinvolte si aggira attorno alle 76.000 unità.

**FIG 3.7 - EVOLUZIONE DEL NUMERO DI AZIENDE ASSICURATE
COLTURE VEGETALI**



Oltre ai valori, la tendenza alla crescita, nel 2019, ha riguardato le superfici assicurate, ammontate - in base a una valutazione ancora preliminare - ad oltre 1,2 milioni di ettari (+10,3% sul 2018). Si tratta del livello più elevato degli ultimi cinque anni, alla luce anche dei dati consolidati della campagna 2018 rivisti al ribasso rispetto alle stime iniziali.

Per quanto attiene ai diversi ambiti territoriali, le elaborazioni ISMEA confermano il primato delle regioni settentrionali, che per valori assicurati (limitatamente alle polizze colture) concentrano l'81,4% del totale, quasi 2 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. È sensibilmente aumentata, di contro, la partecipazione delle regioni meridionali, comprese le isole, che dall'8,2% del 2018 si è spinta al 10,4%. Nel Centro Italia non sono emerse novità sostanziali, anche se l'incidenza di questa ripartizione territoriale (l'8,2% nel 2019) è adesso la più bassa tra le tre macroaree geografiche (nel 2018 superava quella del Sud).

TAB 3.2 - LA GEOGRAFIA DEI VALORI ASSICURATI – COLTURE VEGETALI

	.000 di €				Quote %		
	Italia	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2010	4.805.218	3.728.494	392.403	684.321	77,6%	8,2%	14,2%
2011	5.313.911	4.161.613	458.941	693.357	78,3%	8,6%	13,0%
2012	5.453.706	4.277.689	455.507	720.509	78,4%	8,4%	13,2%
2013	5.872.818	4.619.260	481.707	771.852	78,7%	8,2%	13,1%
2014	6.422.124	5.016.721	551.275	854.129	78,1%	8,6%	13,3%
2015	5.704.970	4.611.746	516.186	577.039	80,8%	9,0%	10,1%
2016	5.102.639	4.274.551	459.292	368.796	83,8%	9,0%	7,2%
2017	5.155.597	4.298.883	497.026	359.689	83,4%	9,6%	7,0%
2018	5.679.798	4.727.583	487.529	464.687	83,2%	8,6%	8,2%
2019*	5.908.391	4.811.331	484.413	612.647	81,4%	8,2%	10,4%
Var. % 19/18	4,0	1,8	-0,6	31,8	-	-	-

(*) Stime

Il fenomeno della riallocazione geografica appare ancora più evidente se si analizzano gli scostamenti dei valori assoluti tra il 2018 e il 2019. Nel Mezzogiorno l'aumento dei valori assicurati è stato il più accentuato, sfiorando il 32% (+70% in due anni), mentre nelle regioni del Nord la crescita si è limitata all'1,8%, contro lo 0,6% di riduzione nel Centro Italia.

TAB 3.3 - EVOLUZIONE DI VALORI ASSICURATI, PREMI E NUMERO DI AZIENDE NELL'ULTIMO TRIENNIO – COLTURE VEGETALI

Valori assicurati (€)

Macroripartizione geografica	2017	2018	2019*	Var. 18/17	Var. 19/18
Nord	4.298.882.664	4.727.582.662	4.811.331.092	10,0%	1,8%
Centro	497.026.278	487.528.840	484.413.120	-1,9%	-0,6%
Sud	359.688.503	464.686.504	612.646.688	29,2%	31,8%
ITALIA	5.155.597.444	5.679.798.005	5.908.390.900	10,2%	4,0%

Premi (€)

Macroripartizione geografica	2017	2018	2019*	Var. 18/17	Var. 19/18
Nord	294.713.665	396.211.190	409.079.665	34,4%	3,2%
Centro	24.593.260	30.744.387	32.507.641	25,0%	5,7%
Sud	28.578.560	32.405.811	44.879.160	13,4%	38,5%
ITALIA	347.885.485	459.361.388	486.466.466	32,0%	5,9%

Numero aziende

Macroripartizione geografica	2017	2018	2019*	Var. 18/17	Var. 19/18
Nord	47.201	48.473	48.056	2,7%	-0,9%
Centro	4.936	5.112	4.929	3,6%	-3,6%
Sud	6.768	9.368	10.805	38,4%	15,3%
ITALIA	58.905	62.909	63.651	6,8%	1,2%

(*) Stime

Anche la dinamica dei premi assicurativi conferma il forte divario nei ritmi di crescita tra il Mezzogiorno (+38,5%) e il resto del Paese (+3,2% al Nord; +5,7% nelle regioni centrali).

Per numero di aziende assicurate il Sud ha superato, per la prima volta, la soglia delle 10.000 unità, portandosi a 10.805 (+15,3% rispetto al 2018). La variazione è risultata invece negativa sia al Nord sia nel gruppo delle regioni centrali, dove si osservano rispettivamente riduzioni dello 0,9 e del 3,6 per cento.

Gli aumenti a due cifre riscontrati nelle regioni meridionali, per tutte le variabili fin qui analizzate, riflettono ancora il successo della polizza "due rischi", autorizzata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a partire dalla campagna assicurativa 2018. Nel Mezzogiorno, questa tipologia di polizza, che consente un risparmio sui costi assicurativi limitando le garanzie a due soli eventi di frequenza, ha registrato un raddoppio dei valori rispetto al 2018, a fronte di aumenti significativi, ma molto più contenuti (attorno al 13%), osservati nel resto d'Italia.

Indicativo, nei rapporti tra macroaree, anche il divario relativo all'incidenza della polizza "due rischi" sull'intero mercato assicurativo. Nelle regioni meridionali oltre il 40% del valore assicurato è riconducibile a questa tipologia, mentre al Nord la stessa quota non arriva al 5%, attestandosi attorno al 3% nel Centro Italia.

L'analisi dei dati disaggregati per le diverse colture conferma il primato delle uve da vino, con 1,8 miliardi di valori assicurati, in crescita del 3,7% sul 2018 (cfr. appendice statistica). Mele e riso, che mantengono rispettivamente la seconda e la terza posizione nella graduatoria per prodotti, perdono lo 0,9 e il 5 per cento su base annua, mentre crescono di oltre il 20% i valori assicurati sia per il mais da granella sia per il pomodoro da industria.

Nel gruppo delle principali colture gli andamenti appaiono divergenti anche in relazione al numero di aziende coinvolte, che si riduce nel caso delle uve da vino, delle mele e del riso, mentre aumenta in maniera anche piuttosto significativa per mais e pomodori da industria.

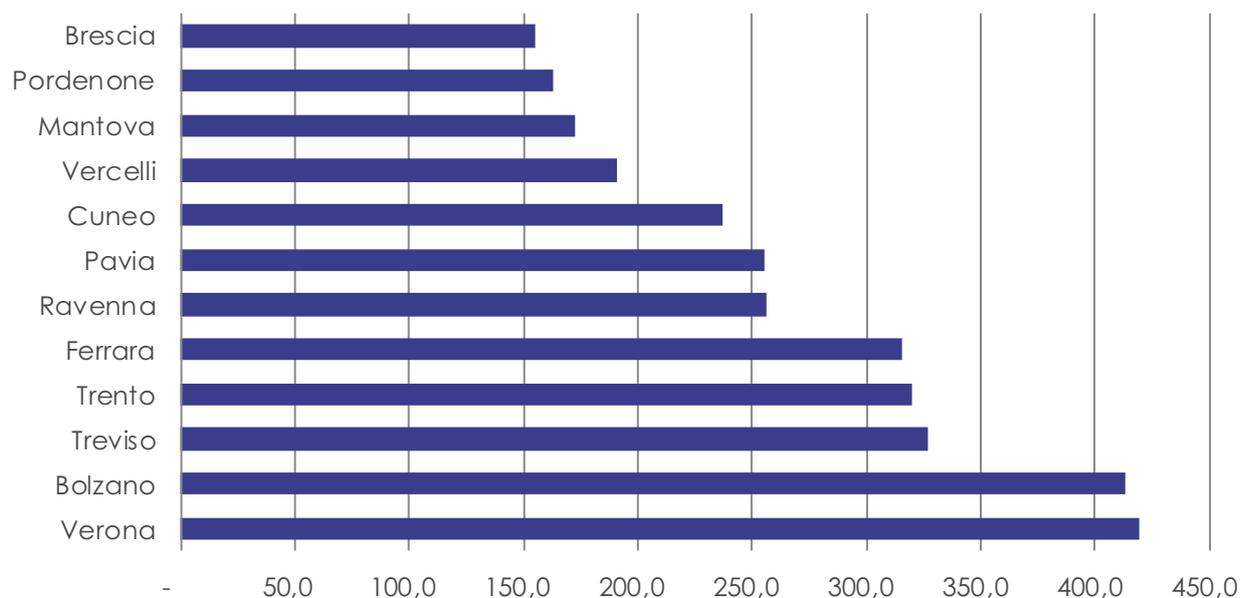
Relativamente alle pere, si vince nel 2019 una diminuzione dei valori assicurati del 27,9%. Un risultato che incorpora però i numerosi casi di "riduzione" (con relativi abbassamenti di valori e premi) legati all'emergenza cimice asiatica, evento non ricompreso nei perimetri di garanzia dei contratti, falsando il confronto con l'anno precedente. Al netto di questi fattori tecnici, una buona approssimazione della tendenza reale è data dalla partecipazione al mercato assicurativo, comunque negativa, che attesta all'8,3% il calo di adesioni da parte delle aziende del settore.

Scorrendo la lista dei prodotti emergono, in relazione ai valori assicurati, andamenti positivi per mais da insilaggio, actinidia e frumento tenero. Cresce anche il mercato assicurativo degli astoni per piante da frutto e delle nettarine, mentre arretrano soia e frumento duro, entrambi in calo di oltre il 20% su base annua.

Ancora sulle polizze colture, i dati consolidati del 2018, presenti nel Sistema di gestione del rischio (SGR) in ambito SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), consentono alcune analisi di dettaglio che confermano, a livello provinciale, la schiacciante prevalenza dei territori dell'Italia settentrionale. Il primato, per valori assicurati, che era di Bolzano nel 2017, passa alla provincia di Verona, mentre Treviso dal quinto posto scala due posizioni,

seguito dalle province di Trento e Ferrara.

FIG 3.8 - VALORI ASSICURATI PER LE PRINCIPALI PROVINCE NEL 2018 - COLTURE VEGETALI (MILIONI DI EURO)



Gli effetti di questi riassetti territoriali si riflettono nei posizionamenti regionali che vedono in testa il Veneto, con una quota del 20%, seguito dall'Emilia-Romagna (prima nel 2017) con un altro 19% dei valori assicurati. Sfiora il 15% la Lombardia, mentre le incidenze del Trentino-Alto Adige e del Piemonte si attestano rispettivamente al 13 e sopra l'11 per cento del totale nazionale. Le prime cinque regioni concentrano l'80% del mercato assicurativo agricolo agevolato. Al Sud il primato resta alla Puglia, ottava nella classifica nazionale con poco più del 3% di incidenza, seguita - ma a distanza di qualche posizione - da Abruzzo, Sicilia e Campania, che insieme cumulano appena il 3,3% di quota.

TAB 3.4 - VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2018 – COLTURE VEGETALI

Regione	.000 di €	Peso %
Veneto	1.128.243	19,9%
Emilia-Romagna	1.075.710	18,9%
Lombardia	836.634	14,7%
Trentino-Alto Adige	733.293	12,9%
Piemonte	648.615	11,4%
Friuli-Venezia Giulia	304.677	5,4%
Toscana	234.486	4,1%
Puglia	176.017	3,1%
Umbria	100.794	1,8%
Lazio	100.575	1,8%
Abruzzo	66.215	1,2%
Sicilia	64.814	1,1%
Campania	55.578	1,0%
Marche	51.674	0,9%
Basilicata	38.296	0,7%
Sardegna	37.567	0,7%
Calabria	21.295	0,4%
Molise	4.904	0,1%
Liguria	277	0,0%
Valle d'Aosta	134	0,0%
Totale Italia	5.679.798	100,0%

TAB 3.5 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER VALORI ASSICURATI NEL 2018

Prodotto	.000 di €	Peso %
Uva da vino	1.778.564	31,3%
Mele	717.912	12,6%
Riso	426.600	7,5%
Mais	312.172	5,5%
Pomodoro da industria	274.925	4,8%
Mais da insilaggio	208.881	3,7%
Pere	203.980	3,6%
Tabacco	160.826	2,8%
Actinidia	150.303	2,6%
Frumento tenero	123.471	2,2%
Astoni piante da frutto	119.246	2,1%
Soia	114.391	2,0%
Nettarine	112.822	2,0%
Frumento duro	95.009	1,7%
Albicocche	68.330	1,2%
Altri prodotti	812.365	14,3%
Totale	5.679.798	100,0%

Restano molto evidenti le asimmetrie tra superfici e PPB (valore della Produzione ai Prezzi di Base) assicurate. Gli ettari "garantiti" da polizze contro i rischi meteo-climatici e sanitari rappresentano meno del 9% della SAU nazionale (Superficie Agricola Utilizzata), mentre i valori assicurati sfiorano il 20% della PPB. La distanza tra i due dati, di 11 punti percentuali, conferma la tendenza ad assicurare prodotti a più alto valore aggiunto rispetto alla media, in ambiti aziendali costituiti per lo più da realtà specializzate e con potenziali produttivi elevati.

I dati territoriali delle superfici assicurate, in rapporto alle rispettive SAU regionali, mostrano punte di oltre il 30% in Friuli-Venezia Giulia e in Lombardia e di oltre il 20% in Emilia-Romagna e Veneto.

TAB 3.6 - SUPERFICIE ASSICURATA/SAU REGIONALE NEL 2018 (ETTARI)

Regione	Superficie assicurata	SAU per regione	Incidenza
Friuli-Venezia Giulia	71.652	231.442	31,0%
Lombardia	288.418	958.378	30,1%
Emilia-Romagna	230.385	1.081.217	21,3%
Veneto	164.631	781.633	21,1%
Piemonte	181.282	960.445	18,9%
Trentino-Alto Adige	28.353	336.607	8,4%
Umbria	21.042	334.618	6,3%
Toscana	33.742	660.597	5,1%
Marche	18.234	471.004	3,9%
Abruzzo	10.539	374.904	2,8%
Puglia	25.909	1.285.274	2,0%
Lazio	11.172	622.086	1,8%
Campania	8.525	527.394	1,6%
Basilicata	5.266	490.468	1,1%
Molise	1.767	192.189	0,9%
Sicilia	9.147	1.438.685	0,6%
Calabria	3.117	572.148	0,5%
Sardegna	4.750	1.187.624	0,4%
Liguria	22	38.592	0,1%
Valle d'Aosta	8	52.856	0,0%
Italia	1.117.961	12.598.161	8,9%

Interessante è anche rilevare che in alcune regioni il peso della superficie assicurata regionale su quella assicurata totale è molto più elevato del rapporto SAU regionale/SAU nazionale, a testimonianza del fatto che lo strumento assicurativo riveste un ruolo relativamente più importante in queste aree. Lo si rileva in molte regioni del Nord (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia), al contrario di quanto emerge in buona parte del Sud (in particolare Puglia, Sicilia, Sardegna) e del Centro Italia.

TAB 3.7 - QUOTA REGIONALE SULLA SUPERFICIE ASSICURATA TOTALE E SULLA SAU NAZIONALE – 2018

Regione	SAU assicurata	SAU regionale
	reg/SAU assicurata tot.	tot/SAU nazionale tot.
Lombardia	25,8%	7,6%
Emilia-Romagna	20,6%	8,6%
Piemonte	16,2%	7,6%
Veneto	14,7%	6,2%
Friuli-Venezia Giulia	6,4%	1,8%
Toscana	3,0%	5,2%
Trentino-Alto Adige	2,5%	2,7%
Puglia	2,3%	10,2%
Umbria	1,9%	2,7%
Marche	1,6%	3,7%
Lazio	1,0%	4,9%
Abruzzo	0,9%	3,0%
Sicilia	0,8%	11,4%
Campania	0,8%	4,2%
Basilicata	0,5%	3,9%
Sardegna	0,4%	9,4%
Calabria	0,3%	4,5%
Molise	0,2%	1,5%
Liguria	0,0%	0,3%
Valle d'Aosta	0,0%	0,4%

TAB 3.8 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER SUPERFICI ASSICURATE NEL 2018

Prodotto	Ettari	Peso %
Uva da vino	171.895	15,4%
Riso	166.373	14,9%
Mais	142.637	12,8%
Pomodoro da industria	35.819	3,2%
Mais da insilaggio	95.682	8,6%
Frumento tenero	93.635	8,4%
Soia	69.661	6,2%
Frumento duro	59.868	5,4%
Mais da biomassa	27.020	2,4%
Mele	26.901	2,4%
Altri prodotti	228.469	20,4%
Totale	1.117.961	100,0%

Analizzando invece l'incidenza sul valore delle produzioni regionali il primato resta al Trentino-Alto Adige, con oltre il 70% della PPB assicurata, seguito dal Friuli-Venezia Giulia con circa il 50% e dalla Lombardia con meno del 40%.

TAB 3.9 - EVOLUZIONE DEL RAPPORTO VALORE ASSICURATO/PPB REGIONALE - COLTURE VEGETALI

Regione	2014	2015	2016	2017	2018
Trentino Alto Adige	91,7%	86,1%	70,4%	92,2%	71,6%
Friuli-Venezia Giulia	76,0%	57,0%	45,9%	46,5%	48,9%
Lombardia	47,0%	47,6%	43,8%	43,3%	39,1%
Veneto	42,2%	37,2%	33,2%	33,9%	36,8%
Piemonte	40,6%	38,5%	36,8%	38,0%	36,1%
Emilia-Romagna	39,3%	37,6%	33,8%	36,1%	34,9%
Umbria	27,7%	22,6%	32,2%	32,6%	27,9%
Toscana	15,7%	15,0%	13,4%	15,2%	12,3%
Marche	12,3%	9,9%	10,0%	11,3%	9,9%
Basilicata	15,4%	10,2%	7,7%	6,4%	8,0%
Abruzzo	12,5%	8,8%	6,9%	4,7%	6,4%
Lazio	5,7%	4,1%	3,4%	4,8%	6,1%
Puglia	14,1%	7,0%	4,0%	3,8%	5,0%
Sardegna	8,9%	6,5%	7,0%	6,6%	5,0%
Campania	2,0%	1,5%	1,6%	1,5%	2,6%
Molise	10,4%	4,7%	0,2%	1,6%	2,4%
Sicilia	3,4%	2,3%	1,6%	1,4%	2,2%
Calabria	1,2%	1,0%	1,3%	1,2%	1,6%
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1,4%
Liguria	0,5%	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%
Totale Italia	23,9%	19,8%	18,7%	18,6%	19,5%

Nel Sud, l'Abruzzo registra la più alta copertura per ettari, con il 2,8% della SAU regionale assicurata, e la Basilicata quella per valore, con l'8% della PPB. In Puglia i due valori si attestano rispettivamente al 2 e al 5 per cento, in Sicilia solo lo 0,6% della SAU è assicurata e appena il 2,2% della PPB, ma il primato negativo spetta alle tre regioni fanalino di coda, rappresentate da Calabria, Liguria e Valle d'Aosta.

3.1 L'analisi per eventi assicurati

L'analisi dei dati assicurativi distinti per pacchetti di garanzia conferma una prevalenza di polizze della tipologia C⁶, che in termini di valori assicurati hanno presentato una quota del 52,7% sul totale nel 2018. Tuttavia, in linea con quanto già riscontrato negli anni precedenti, l'incidenza di questa tipologia si è ulteriormente ridotta nel 2018, con la perdita di altri sette punti percentuali rispetto al 2017.

Tale erosione è andata quasi interamente a vantaggio delle polizze "due rischi" (Pacchetto F) che nel primo anno della loro introduzione sul mercato presentavano già uno "share" del 6,4%. Come già evidenziato, queste ultime hanno riscontrato un successo soprattutto nelle aree del Sud Italia sia nel 2018 che nel 2019, in virtù di un risparmio sui costi assicurativi dovuto alla presenza di due soli eventi di frequenza.

⁶ Si ricorda che le polizze relative al "Pacchetto C" si riferiscono ad almeno 3 avversità di frequenza (grandine, venti forti, eccesso di pioggia ed eccesso di neve) e accessorie.

Nel 2018 si è rafforzata inoltre la quota, sempre in termini di valori assicurati, del “Pacchetto A” (passata dal 17,6% al 18,5%), a copertura di tutti i rischi meteorologici previsti dal Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA). Quest'ultima tendenza deriva, presumibilmente, dalla maggiore attenzione riservata dagli agricoltori alla totale copertura degli eventi assicurabili (polizza multirischio), vista la crescente preoccupazione verso il tema della prevenzione dei rischi meteo-climatici, anche sulla scorta di esperienze particolarmente negative come quella dell'annata 2017. Al riguardo, è opportuno tuttavia rilevare che, sulla base dei dati provvisori del 2019, l'incidenza del “Pacchetto A” sul totale dei valori assicurati si è ridotta di circa un punto percentuale, tornando ai livelli del 2017 (17,6%). Tale fenomeno riflette, verosimilmente, i forti aumenti tariffari registrati negli ultimi tre anni, con il costo medio delle polizze multirischio passato dal 10,8% del 2017 al 12,6% del biennio 2018-2019.

In ogni caso, da questo punto di vista la campagna 2018 è risultata più favorevole di quella del 2017 e ciò è dimostrato anche dalla riduzione dei risarcimenti, che hanno portato, come detto, a un netto miglioramento del loss-ratio, il rapporto tra i sinistri pagati agli agricoltori e i premi incassati dalle compagnie di assicurazione.

Tale indice nel 2018 è diminuito, rispetto all'anno precedente, soprattutto per le mele e in misura minore per il riso, l'actinidia e l'uva da vino. Al contrario si registrano aumenti per frumento tenero, tabacco e, in proporzioni molto più contenute, per il mais da insilaggio.

Pomodoro da industria (142%), frumento tenero (109%) e pere (108%) registrano nel 2018 i loss-ratio più elevati, mentre appaiono particolarmente contenuti quelli del riso, oltre ai rapporti sinistri-premi di uva da vino, actinidia e tabacco.

3.2 La domanda assicurativa

Per quanto riguarda i comportamenti aziendali, i dati sulla nati-mortalità delle aziende agricole assicurate, relativi al quinquennio 2014-2018, evidenziano un saldo positivo tra le aziende “fidelizzate”, mai uscite dal mercato nel periodo in osservazione, e quelle che non hanno invece più sottoscritto una polizza dopo il 2014.

Le statistiche, per l'insieme delle polizze colture, indicano un saldo positivo di quasi 25.000 aziende segnalando, tra quelle assicurate nel 2014 (82.254), la permanenza nel sistema, in tutti gli anni successivi, di ben 38.008 aziende, a fronte di abbandoni per circa 13.500 (TAB. 3.10).

TAB 3.10 - TASSO DI FIDELIZZAZIONE/ABBANDONO DELLE AZIENDE ASSICURATE - COLTURE VEGETALI - PERIODO 2014-2018

(Ordinamento in base al n. di aziende presenti nel 2014)

	Numero aziende presenti nel 2014	Fidelizzazione		Abbandono	
		Aziende	%	Aziende	%
Totale colture	82.254	38.008	46,2%	13.459	16,4%
Uva da vino	33.139	15.121	45,6%	5.275	15,9%
Mele	12.393	7.248	58,5%	1.175	9,5%
Riso	3.410	2.148	63,0%	233	6,8%
Mais	12.750	3.828	30,0%	3.062	24,0%
Pomodoro da industria	3.895	804	20,6%	1.544	39,6%
Mais da insilaggio	2.955	1.035	35,0%	729	24,7%
Pere	4.022	2.423	60,2%	491	12,2%
Tabacco	1.037	509	49,1%	154	14,9%
Actinidia	2.743	1.253	45,7%	386	14,1%
Frumento tenero	8.923	1.989	22,3%	2.577	28,9%

Fidelizzazione: aziende presenti nel 2014 e confermate in tutti gli anni del periodo 2015-2018

Abbandono: aziende presenti nel 2014, ritirate nel 2015 e fino al 2018 non più rientrate

Ne deriva un tasso di fidelizzazione pari al 46,2%, a fronte di una quota di abbandoni del 16,4%. Tali percentuali sono tuttavia peggiorative rispetto alla valutazione effettuata lo scorso anno, sul periodo 2013-2017, quando le due variabili risultavano rispettivamente del 47,3% e del 10,7%.

Se si analizzano i principali prodotti assicurati, si osserva in soli due casi un saldo fidelizzazione-abbandoni negativo, con riferimento al pomodoro da industria e al frumento tenero. Percentuali di abbandono elevate, ma con saldo positivo, si osservano anche per il mais, sia da granella che da insilaggio.

Al contrario, i più alti tassi di fidelizzazione si registrano nel comparto del riso, oltre che per le pere, le mele e il tabacco. L'uva da vino risulta invece sostanzialmente allineata al dato generale, con un grado di fidelizzazione del 45,6% e una percentuale di abbandono pari a poco meno del 16%.

I dati a disposizione di fonte SIAN relativi alle singole annualità mostrano una perdita netta di aziende nel 2015, nel 2016 e nel 2017 (TAB. 3.11), in conseguenza di un numero di uscite superiore a quello delle entrate. Il saldo torna invece positivo nel 2018 (+4 mila aziende circa), al pari di quanto riscontrato nel 2014, seppure con un numero di gran lunga inferiore (+260).

L'entrata netta di aziende nel mercato assicurativo agricolo agevolato del 2018 discende da una forte aumento (+44%) dei nuovi entrati rispetto al 2017 e da una significativa riduzione di aziende fuoriuscite dal sistema (-35% circa).

**TAB 3.11 - NATI-MORTALITÀ DELLE AZIENDE ASSICURATE
NEL PERIODO 2014-2018 - COLTURE VEGETALI**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
N. aziende	81.994	82.254	73.930	63.040	58.905	62.908
Nuove entrate	-	11.266	8.148	7.942	8.431	12.139
Fuoriuscite	-	11.006	16.472	18.832	12.566	8.136
Saldo	-	260	-8.324	-10.890	-4.135	4.003

3.3 L'offerta assicurativa

Dall'analisi dell'offerta assicurativa, basata sul ruolo e sul posizionamento delle prime dieci compagnie presenti sul circuito delle polizze agevolate colture, emergono alcune asimmetrie distributive nelle quote di mercato, ma non tali da evidenziare assetti concorrenziali anomali o situazioni di schiacciante predominio da parte di alcuni player.

La quota-premi della compagnia leader, pari al 12,9%, si discosta solo di qualche decimo di punto da quella della seconda (12,1%); altro aspetto da considerare è che fino al sesto operatore, tra i follower, la quota non scende mai al di sotto dell'8%.

**TAB 3.12 - L'OFFERTA DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO
DELLE COLTURE NEL 2018**

	Quota premi	Tariffa media	Quote certificati per garanzia	
			Multirischio	Pluririschio
LEADER	12,9%	9,4%	13,0%	87,0%
Follower 1	12,1%	7,0%	14,9%	85,1%
Follower 2	11,2%	6,5%	6,5%	93,5%
Follower 3	10,1%	8,0%	7,7%	92,3%
Follower 4	8,8%	9,2%	7,2%	92,8%
Follower 5	8,3%	9,7%	38,9%	61,1%
Follower 6	8,0%	9,2%	26,0%	74,0%
Follower 7	7,6%	7,7%	6,4%	93,6%
Follower 8	4,6%	7,2%	7,0%	93,0%
Follower 9	3,4%	10,2%	24,8%	75,2%

Non emergono situazioni di sostanziale squilibrio anche analizzando i livelli delle tariffe applicate dalle prime dieci compagnie assicurative: la leader si attesta al 9,4%, sopra la media di mercato, ma in due casi, il quinto e il nono tra i follower, si osservano tariffe più alte, fino al 10,2%.

Complessivamente, ragionando in termini di quote di mercato, le prime cinque compagnie cumulano il 55,2% dei premi e le altre cinque poco meno del 32% (il 13% residuo è ripartito tra un'altra decina scarsa di compagnie). Per quanto attiene ai livelli delle tariffe, il profilo distributivo appare complessivamente più equilibrato, considerando la variabilità

delle condizioni contrattuali (franchigie, scoperti, massimali ecc.) e del portafoglio prodotti; significativa anche l'evidenza che cinque player si attestano sopra la media nazionale e cinque al di sotto.

L'analisi per i principali prodotti, focalizzata sui primi tre comuni assicurati (l'ordinamento è stato eseguito sulla base dei valori), fornisce un indicatore sintetico sull'assetto competitivo costruito sulla base di tre variabili: la numerosità delle compagnie per comune/prodotto, la concentrazione dell'offerta (quota-premi cumulata dei primi 5 player) e la variabilità delle tariffe (deviazione standard).

Nel caso delle uve da vino emerge un numero di operatori medio-basso e una elevata concentrazione dell'offerta, con le prime cinque compagnie che arrivano anche a superare il 97% di quota-premi. Si evince tuttavia una buona variabilità delle tariffe. Piuttosto elevati anche gli indici di concentrazione del mercato per mais e riso, ma in questo caso a fronte di una minore ampiezza nel divario tra le tariffe; fenomeno, quest'ultimo, che sembra caratterizzare più in generale il comparto cerealicolo nel suo complesso, connotato da una maggiore uniformità delle condizioni contrattuali.

TAB 3.13 - NUMERO COMPAGNIE, CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA E VARIABILITÀ DELLE TARIFFE NEI PRIMI TRE COMUNI PER VALORI ASSICURATI, 2018

Uva da vino

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	8	96,3%	1,2
Secondo comune	9	97,2%	0,9
Terzo comune	12	79,7%	1,6

Mele

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	16	58,2%	1,1
Secondo comune	14	71,7%	0,8
Terzo comune	14	77,3%	1,0

Riso

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	12	85,2%	0,7
Secondo comune	13	65,9%	0,5
Terzo comune	11	90,6%	0,6

Mais

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	13	82,3%	0,4
Secondo comune	8	90,7%	0,7
Terzo comune	9	94,6%	0,8

Pomodoro da industria

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	10	89,3%	1,9
Secondo comune	8	92,4%	0,9
Terzo comune	5	100,0%	1,1

Mais da insilaggio

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	7	90,7%	0,3
Secondo comune	2	100,0%	2,5
Terzo comune	7	91,7%	0,2

Pere

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	13	80,5%	0,8
Secondo comune	9	80,5%	1,8
Terzo comune	9	82,1%	1,2

Tabacco

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	7	98,9%	2,4
Secondo comune	7	97,1%	2,8
Terzo comune	4	100,0%	3,1

Actinidia

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	9	95,1%	1,7
Secondo comune	14	83,2%	1,6
Terzo comune	9	95,6%	2,0

Fruento tenero

	Numerosità compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	9	89,6%	0,4
Secondo comune	10	91,2%	0,7
Terzo comune	14	84,7%	1,3

* *Deviazione standard*

Per le mele, il secondo prodotto più assicurato a livello nazionale, si osserva, nei tre principali comuni, una buona pluralità di compagnie e un più basso indice di concentrazione del mercato rispetto ad altre coltivazioni. La variabilità delle tariffe appare piuttosto elevata, un'evidenza da ricondurre all'alta incidenza delle polizze multirischio (Pacchetto A), rappresentative di una buona metà dei certificati e a un'altrettanta significatività del Pacchetto C (tre rischi di frequenza), meno oneroso.

Il tabacco è il prodotto, tra quelli oggetto di questa analisi, con la maggiore diversificazione nei livelli delle tariffe, da attribuire presumibilmente a condizioni contrattuali più eterogenee, dato l'alto indice di concentrazione e il ridotto numero di player. Stessa considerazione per il pomodoro da industria, connotato però da una più bassa variabilità delle tariffe indicativa di una maggiore analogia tra schemi assicurativi.

3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali

Nella campagna 2019 le polizze agevolate delle strutture aziendali hanno fatto segnare, per la prima volta dall'introduzione dei contributi pubblici in questo comparto, valori assicurati complessivi superiori a un miliardo di euro. Tutte le polizze sottoscritte nel 2019 prevedono - coerentemente con quanto previsto dal Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura - la copertura degli eventi grandine, trombe d'aria, eccesso di neve, vento forte, uragani, fulmini ed eccesso di pioggia, mentre solo pochi contratti (complessivamente meno di 100) hanno coperto anche i danni causati dal gelo sugli impianti arborei.

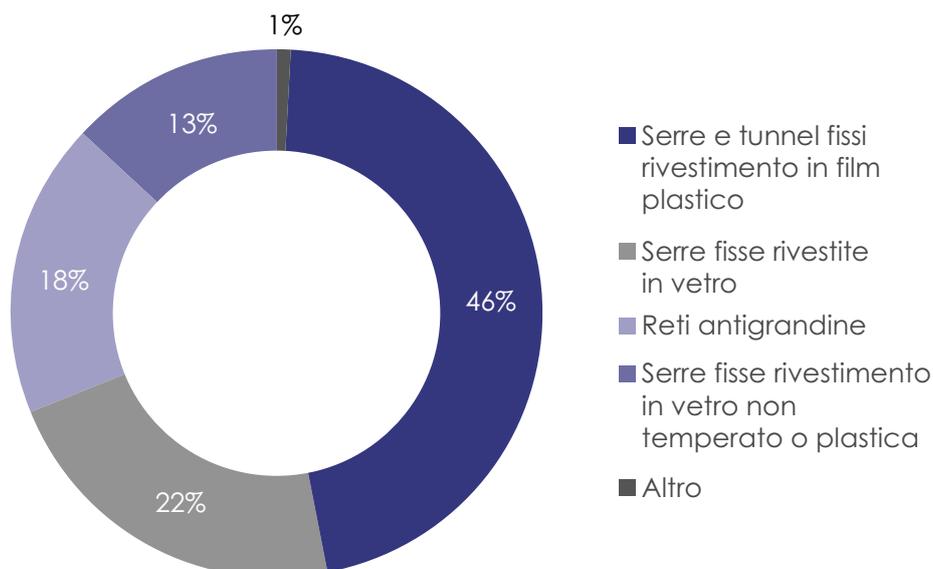
In linea con quanto già rilevato nelle precedenti campagne, la maggior parte delle strutture aziendali assicurate con polizze agevolate nel 2019 sono rappresentate dalle serre, con oltre l'80% di quota e un valore di 825 milioni di euro. Le polizze a protezione delle reti antigrandine si attestano a 184 milioni di euro, sempre in termini di valore assicurato, coprendo una quota pari al 18%, mentre gli impianti arborei e arbustivi, insieme agli ombrai, cumulano un valore inferiore ai 9 milioni di euro. Pur essendo previste agevolazioni per gli

impianti antifibrina, nel 2019 non risultano polizze per queste strutture.

TAB 3.14 - DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE PER PRODOTTO E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2019 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000€	Premio .000€	Tariffa media annuale
Serre e tunnel fissi rivestimento in film plastico	1.614	464.975	4.933	1,15%
Serre fisse rivestite in vetro	433	230.345	987	0,43%
Reti antigrandine	828	184.029	2.255	1,28%
Serre fisse rivestimento in vetro non temperato o plastica	485	129.948	651	0,51%
Impianti di produzioni arboree e arbustive	74	8.090	67	1,15%
Ombrai	4	412	5	1,25%
Totale	3.438	1.017.800	8.899	0,93%

FIG 3.9 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2019

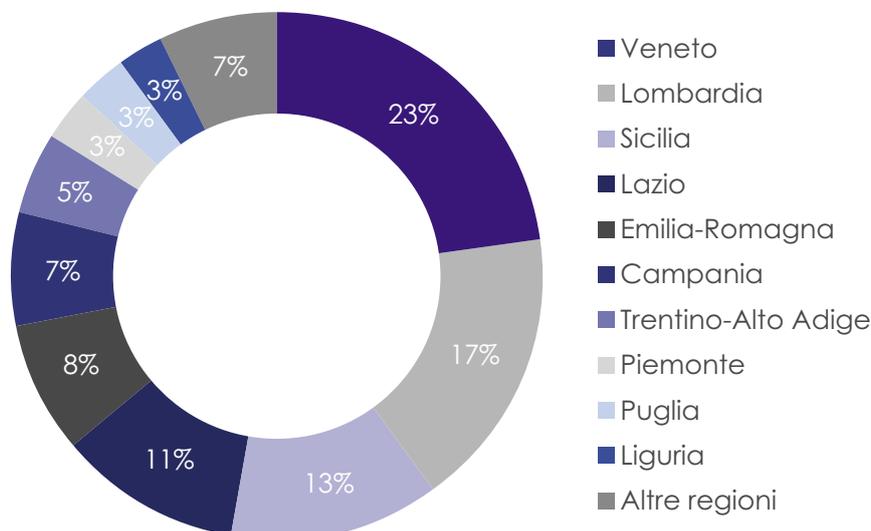


Ad eccezione della sola Valle d'Aosta, si registrano adesioni alle polizze strutture in tutte le regioni, anche se quasi due terzi dei valori assicurati sono concentrati in Veneto (23%), Lombardia (17%), Sicilia (13%) e Lazio (12%).

TAB 3.15 - DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE PER REGIONE E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2019 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Veneto	696	230.326	1.826	0,81%
Lombardia	470	171.088	1.500	0,91%
Sicilia	530	136.653	1.558	1,23%
Lazio	414	117.066	1.121	1,12%
Emilia-Romagna	262	78.934	635	0,86%
Campania	138	69.721	777	1,20%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	198	51.530	264	0,56%
Piemonte	198	33.726	244	0,73%
Puglia	107	28.596	238	0,87%
Liguria	108	28.536	145	0,52%
Friuli-Venezia Giulia	120	19.598	160	0,85%
Toscana	90	19.106	180	0,71%
Abruzzo	32	16.918	116	0,97%
Marche	51	10.516	92	0,93%
Basilicata	9	2.599	23	0,89%
Sardegna	8	2.012	13	0,64%
Calabria	1	520	3	0,50%
Umbria	4	273	3	1,28%
Molise	2	81	1	1,05%
Totale	3.438	1.017.800	8.899	0,93%

FIG 3.10 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2019



Il costo assicurativo medio a livello nazionale (tariffa) è pari allo 0,93%, con differenze però sostanziali a seconda del prodotto assicurato. Mentre le serre fisse rivestite in vetro o con rivestimento in vetro non temperato o plastica registrano tariffe medie rispettivamente dello 0,43 e dello 0,51 per cento, i tassi medi per tutti gli altri prodotti risultano superiori all'1%, con un picco dell'1,28% per le reti antigrandine. L'eterogeneità dei costi appare meno accentuata a livello territoriale, soprattutto in quelle regioni che realizzano il grosso dei volumi assicurativi.

L'analisi dell'offerta, sempre in relazione al solo comparto delle strutture aziendali, evidenzia un mercato fortemente concentrato, con la compagnia leader che da sola rappresenta una quota-premi pari al 95% del totale. Seguono cinque follower, con quote di mercato per singola compagnia comprese tra lo 0,04% e il 2,7%.

Da rilevare infine che i costi assicurativi variano sensibilmente da un player all'altro, con tariffe medie comprese tra lo 0,81 e il 2,24 per cento. Il fenomeno è presumibilmente riconducibile ai diversi territori assicurati e a una generale tendenza alla specializzazione da parte delle compagnie rispetto alle strutture assicurate, oltre, naturalmente, alle diverse condizioni di garanzia.

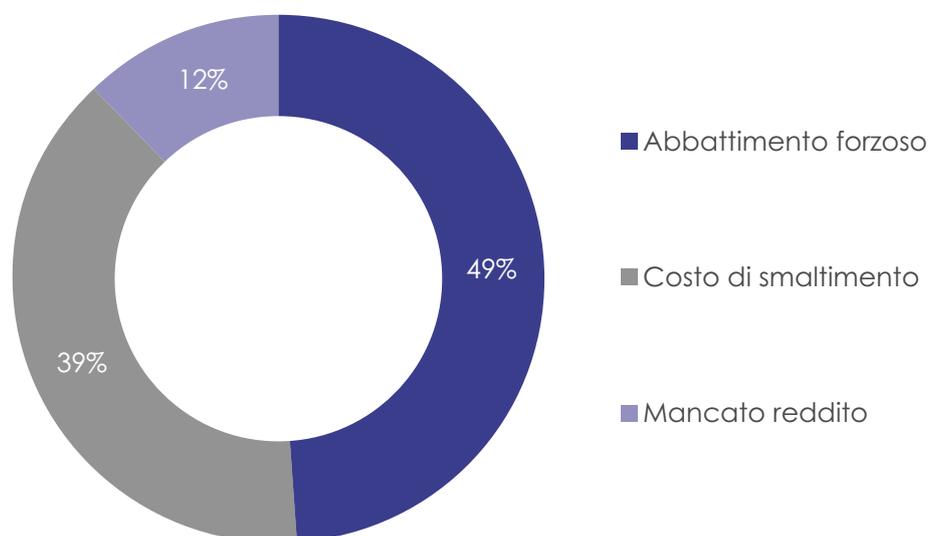
3.5 Il mercato delle polizze agevolate delle produzioni zootecniche

Nella campagna 2019 le polizze agevolate nel comparto zootecnico hanno recuperato solo una piccola frazione delle perdite registrate l'anno precedente, con uno 0,4% di crescita che ha ribaltato il meno 9,4% del 2018. Nonostante il trend discontinuo, va evidenziato che in dieci anni il mercato è più che raddoppiato, passando da 541 milioni di euro del 2010 a 1,3 miliardi del 2019.

Le assicurazioni zootecniche sono costituite principalmente da polizze a copertura dei costi di trasporto e smaltimento carcasse, segmento che rappresenta il 68% per numero di polizze e l'86% per valore dei premi. Seguono la garanzia "abbattimento forzoso", a copertura della perdita totale o parziale del valore del capitale zootecnico dell'allevamento (consistenza dei capi), con il 18% delle polizze e il 6% dei premi, e la garanzia "mancato reddito" (14% delle polizze e 8% dei premi).

**TAB 3.16 - DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE SULLA ZOOTECCIA
PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2019
(ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Garanzia	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Abbattimento forzoso	7.278	643.208	1.364	0,2%
Costo di smaltimento	27.944	519.639	19.132	3,8%
Mancato reddito	5.675	164.825	1.700	1,1%
Totale	40.897	1.327.671	22.196	1,7%

FIG. 3.11 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER GARANZIA NEL 2019

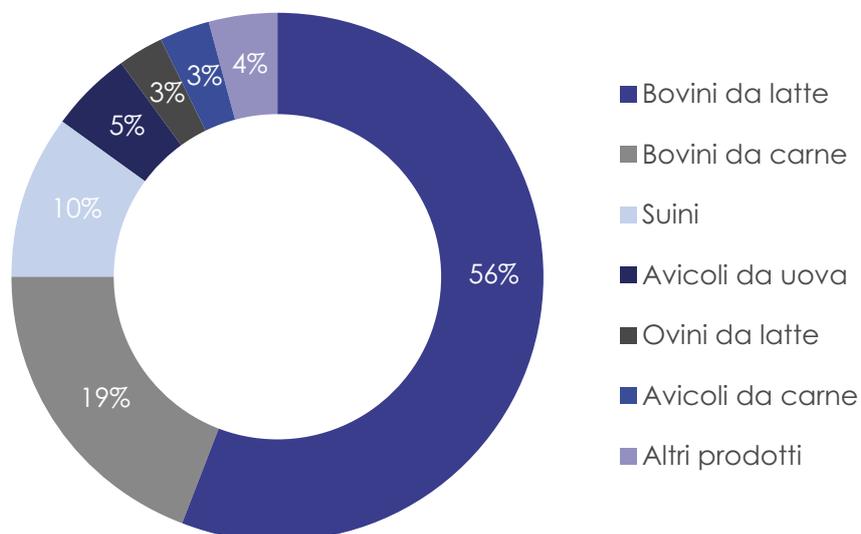
Le polizze a copertura dei costi di trasporto e smaltimento carcasse registrano la tariffa media più elevata, pari al 3,77%, contro tassi dello 0,22% e dell'1,05% applicati dalle compagnie rispettivamente per le garanzie abbattimento forzoso e mancato reddito.

Nel corso degli anni, le tipologie di allevamenti sul mercato delle polizze agevolate sono progressivamente aumentate; da coperture per il solo bestiame bovino e suino si è passati a un portafoglio prodotti molto più ampio, con polizze anche per avicoli, bufalini, caprini, conigli, equidi e ovini.

TAB 3.17 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECNIA PER PRODOTTO E ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2019 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Bovini da latte	10.216	746.072	7.260	0,99%
Bovini da carne	12.780	245.666	3.024	1,26%
Suini	4.734	130.232	5.919	4,64%
Avicoli da uova	532	67.410	1.012	1,54%
Ovini da latte	3.695	44.191	2.415	5,55%
Avicoli da carne	1.056	43.709	1.295	3,03%
Ovini da carne	1.635	13.131	251	1,97%
Caprini da latte	2.922	12.970	483	3,83%
Bufalini da latte	113	12.896	166	1,31%
Conigli	371	6.073	227	3,82%
Equidi	2.843	5.323	144	2,77%
Totale	40.897	1.327.671	22.196	1,71%

FIG 3.12 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2019



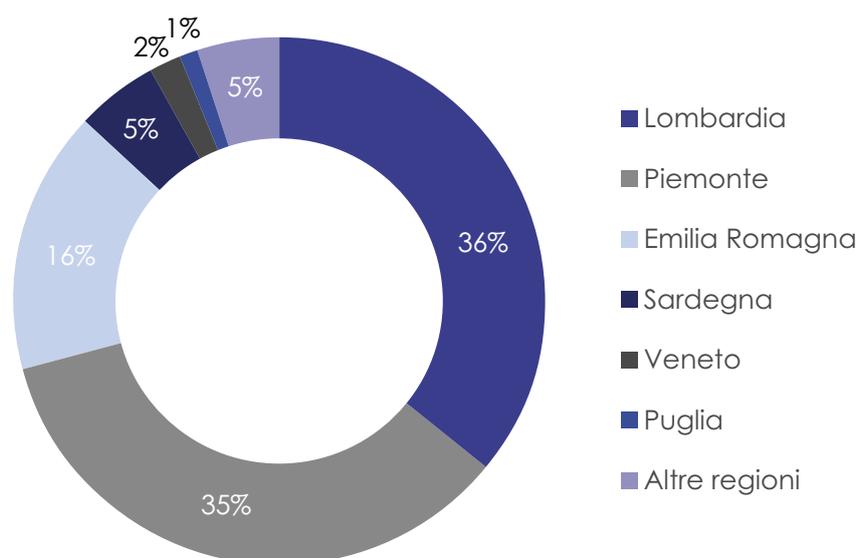
Le quote di mercato mostrano tuttavia un forte squilibrio sui bovini da carne e da latte, con il 75% dei valori assicurati, mentre le altre tipologie di allevamento non superano, singolarmente, il 5%, ad eccezione dei suini al 10% di quota. Anche i costi assicurativi mostrano una apprezzabile variabilità. Rispetto a una tariffa media nazionale dell'1,71%, si osservano un valore minimo dello 0,99% per i bovini da latte e un tasso massimo del 5,55% per gli ovini da latte.

A livello territoriale, la campagna agevolata 2019 ha registrato adesioni in 14 regioni, ma con una forte concentrazione dei valori assicurati in Lombardia (36%) e Piemonte (35%). Significativa anche la dimensione del mercato in Emilia-Romagna, mentre nel Mezzogiorno il primato va alla Sardegna con una quota di mercato del 5%. I costi regionali riflettono in gran parte l'entità del rischio assunto dalle compagnie in relazione agli allevamenti e alle garanzie: mentre in Sardegna la tariffa media annuale è pari al 4,76% nelle altre regioni è sempre pari o inferiore al 3%.

TAB 3.18 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECCIA PER REGIONE E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2019 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Lombardia	5.526	473.505	6.841	1,5%
Piemonte	25.304	461.612	7.603	1,7%
Emilia Romagna	2.980	221.192	2.831	1,3%
Sardegna	4.829	64.163	3.004	4,8%
Veneto	684	23.606	606	2,6%
Puglia	238	17.769	165	0,9%
Lazio	255	13.435	129	1,0%
Umbria	327	13.364	302	2,3%
Campania	206	11.250	185	1,7%
Friuli Venezia Giulia	151	10.845	323	3,0%
Basilicata	206	10.133	95	0,9%
Calabria	43	3.949	65	1,7%
Toscana	86	1.606	33	2,1%
Molise	62	1.243	13	1,1%
Totale	40.897	1.327.671	22.196	1,7%

FIG 3.13 - ZOOTECCIA: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2019



L'analisi dell'offerta assicurativa, come nel caso delle strutture aziendali precedentemente illustrato, evidenzia nel comparto zootecnico una spiccata concentrazione dovuta alle peculiarità e alle complessità tecniche dei contratti assicurativi che caratterizzano questo comparto.

4. Appendice statistica

I PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO (2014-2019)

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019°	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	73.930	63.040	58.905	62.909	63.651	6,8%	1,2%	Pacchetto A 18,5%
Certificati	numero	169.695	146.891	140.809	150.008	153.788	6,5%	2,5%	Pacchetto B 22,0%
Valori assicurati	.000 di €	5.704.970	5.102.639	5.155.597	5.679.798	5.908.391	10,2%	4,0%	Pacchetto C 52,7%
Premi	.000 di €	387.331	337.545	347.885	459.361	486.466	32,0%	5,9%	Pacchetto D 0,4%
Tariffa media	%	6,8	6,6	6,7	8,1	8,2	1,3	0,1	Pacchetto F 6,4%
									Pacchetto R 0,0%
									Totale 100,0%

UVA DA VINO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	29.902	25.161	22.968	25.351	25.116	10,4%	-0,9%	Pacchetto A 15,5%
Certificati	numero	41.339	41.575	38.224	42.414	42.503	11,0%	0,2%	Pacchetto B 37,1%
Valori assicurati	.000 di €	1.503.162	1.353.463	1.392.317	1.778.564	1.844.399	27,7%	3,7%	Pacchetto C 43,2%
Premi	.000 di €	95.330	82.279	84.750	128.427	139.015	51,5%	8,2%	Pacchetto F 4,2%
Tariffa media	%	6,3	6,1	6,1	7,2	7,5	1,1	0,3	Totale 100,0%

MELE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	11.651	9.988	10.162	10.357	9.946	1,9%	-4,0%	Pacchetto A 55,3%
Certificati	numero	18.233	13.357	14.455	15.141	14.895	4,7%	-1,6%	Pacchetto B 9,5%
Valori assicurati	.000 di €	688.124	576.768	622.261	717.912	711.667	15,4%	-0,9%	Pacchetto C 34,7%
Premi	.000 di €	75.321	64.078	68.531	100.516	101.034	46,7%	0,5%	Pacchetto F 0,6%
Tariffa media	%	10,9	11,1	11,0	14,0	14,2	3,0	0,2	Totale 100,0%

RISO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	3.294	3.181	2.883	2.752	2.725	-4,5%	-1,0%	Pacchetto B 12,8%
Certificati	numero	7.630	7.171	6.715	6.502	6.502	-3,2%	0,0%	Pacchetto C 80,4%
Valori assicurati	.000 di €	501.166	540.109	492.073	426.600	405.367	-13,3%	-5,0%	Pacchetto F 6,8%
Premi	.000 di €	18.607	20.186	18.041	19.056	17.730	5,6%	-7,0%	Totale 100,0%
Tariffa media	%	3,7	3,7	3,7	4,5	4,4	0,8	-0,1	

MAIS	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	11.130	8.964	8.127	7.906	8.665	-2,7%	↑ 9,6%	Pacchetto A 1,7%
Certificati	numero	16.535	12.898	11.724	11.664	13.241	-0,5%	↑ 13,5%	Pacchetto B 9,2%
Valori assicurati	.000 di €	455.957	335.840	306.218	312.172	388.433	1,9%	↑ 24,4%	Pacchetto C 78,6%
Premi	.000 di €	13.403	9.171	8.506	10.165	13.370	19,5%	↑ 31,5%	Pacchetto F 10,4%
Tariffa media	%	2,9	2,7	2,8	3,3	3,4	0,5	↑ 0,2	Totale 100,0%

POMODORO DA INDUSTRIA	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	2.848	1.998	1.827	1.974	2.303	8,0%	↑ 16,7%	Pacchetto A 17,5%
Certificati	numero	4.138	2.743	2.581	2.740	3.288	6,2%	↑ 20,0%	Pacchetto B 9,7%
Valori assicurati	.000 di €	350.540	278.869	267.053	274.925	330.900	2,9%	↑ 20,4%	Pacchetto C 60,2%
Premi	.000 di €	26.543	20.984	21.178	23.289	28.098	10,0%	↑ 20,7%	Pacchetto F 12,7%
Tariffa media	%	7,6	7,5	7,9	8,47	8,49	0,5	↑ 0,02	Totale 100,0%

MAIS DA INSILAGGIO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	3.067	2.862	2.641	2.942	3.322	11,4%	↑ 12,9%	Pacchetto A 1,8%
Certificati	numero	5.714	5.410	5.017	5.791	6.647	15,4%	↑ 14,8%	Pacchetto B 5,5%
Valori assicurati	.000 di €	223.071	215.685	191.932	208.881	233.430	8,8%	↑ 11,8%	Pacchetto C 84,2%
Premi	.000 di €	6.032	5.247	4.653	5.881	7.001	26,4%	↑ 19,0%	Pacchetto F 8,5%
Tariffa media	%	2,7	2,4	2,4	2,8	3,0	0,4	↑ 0,2	Totale 100,0%

PERE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	3.710	3.346	3.308	3.287	3.014	-0,6%	↓ -8,3%	Pacchetto A 6,6%
Certificati	numero	5.283	4.706	4.732	4.765	4.385	0,7%	↓ -8,0%	Pacchetto B 23,4%
Valori assicurati	.000 di €	176.320	161.367	177.540	203.980	147.045	14,9%	↓ -27,9%	Pacchetto C 68,8%
Premi	.000 di €	21.718	20.288	23.098	31.456	25.107	36,2%	↓ -20,2%	Pacchetto F 1,2%
Tariffa media	%	12,3	12,6	13,0	15,4	17,1	2,4	↑ 1,7	Totale 100,0%

TABACCO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	873	1.067	965	1.015	1.016	5,2%	0,1%	Pacchetto A 1,4%
Certificati	numero	1.338	1.535	1.388	1.457	1.458	5,0%	0,1%	Pacchetto B 58,2%
Valori assicurati	.000 di €	160.560	160.621	166.215	160.826	159.841	-3,2%	-0,6%	Pacchetto C 32,9%
Premi	.000 di €	16.494	14.591	14.736	16.946	17.543	15,0%	3,5%	Pacchetto F 7,5%
Tariffa media	%	10,3	9,1	8,9	10,5	11,0	1,7	0,4	Totale 100,0%
ACTINIDIA	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	2.526	2.255	2.009	2.189	2.189	9,0%	0,0%	Pacchetto A 32,2%
Certificati	numero	2.864	2.568	2.308	2.571	2.581	11,4%	0,4%	Pacchetto B 41,7%
Valori assicurati	.000 di €	131.598	116.726	118.105	150.303	162.669	27,3%	8,2%	Pacchetto C 21,4%
Premi	.000 di €	11.547	10.318	10.367	16.262	17.167	56,9%	5,6%	Pacchetto F 4,7%
Tariffa media	%	8,8	8,8	8,8	10,8	10,6	2,0	-0,3	Totale 100,0%
FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	8.250	6.799	5.957	6.840	6.874	14,8%	0,5%	Pacchetto A 2,9%
Certificati	numero	10.575	8.945	7.746	9.083	9.177	17,3%	1,0%	Pacchetto B 11,4%
Valori assicurati	.000 di €	144.265	115.294	101.881	123.471	127.951	21,2%	3,6%	Pacchetto C 74,3%
Premi	.000 di €	3.408	2.613	2.392	3.437	3.999	43,7%	16,3%	Pacchetto F 11,4%
Tariffa media	%	2,4	2,3	2,3	2,8	3,1	0,4	0,3	Pacchetto R 0,0%
									Totale 100,0%
ASTONI DI PIANTE DA FRUTTO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	99	84	77	73	78	-5,2%	6,8%	Pacchetto A 45,8%
Certificati	numero	197	155	135	137	143	1,5%	4,4%	Pacchetto B 2,1%
Valori assicurati	.000 di €	83.319	91.004	104.323	119.246	125.665	14,3%	5,4%	Pacchetto C 52,0%
Premi	.000 di €	6.456	6.675	7.220	9.099	10.939	26,0%	20,2%	Pacchetto D -
Tariffa media	%	7,7	7,3	6,9	7,6	8,7	0,7	1,1	Totale 100,0%

SOIA	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	7.411	5.702	5.308	4.870	4.177	-8,3%	-14,2%	Pacchetto A 1,9%
Certificati	numero	10.033	7.656	7.268	6.894	5.801	-5,1%	-15,9%	Pacchetto B 12,9%
Valori assicurati	.000 di €	152.512	116.837	110.182	114.391	90.750	3,8%	-20,7%	Pacchetto C 76,7%
Premi	.000 di €	5.227	3.772	3.554	4.251	3.355	19,6%	-21,1%	Pacchetto F 8,4%
Tariffa media	%	3,4	3,2	3,2	3,72	3,70	0,5	-0,02	Totale 100,0%

NETTARINE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	4.838	3.586	3.281	3.215	3.357	-2,0%	4,4%	Pacchetto A 21,6%
Certificati	numero	8.117	6.031	5.608	5.425	5.576	-3,3%	2,8%	Pacchetto B 25,3%
Valori assicurati	.000 di €	151.273	121.831	113.898	112.822	129.122	-0,9%	14,4%	Pacchetto C 45,5%
Premi	.000 di €	16.508	13.478	12.624	15.001	17.365	18,8%	15,8%	Pacchetto F 7,6%
Tariffa media	%	10,9	11,1	11,1	13,3	13,4	2,2	0,2	Totale 100,0%

FRUMENTO DURO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	4.110	4.673	3.343	3.601	3.208	7,7%	-10,9%	Pacchetto A 6,1%
Certificati	numero	5.135	5.844	4.142	4.579	4.043	10,6%	-11,7%	Pacchetto B 12,6%
Valori assicurati	.000 di €	95.127	124.916	87.478	95.009	71.803	8,6%	-24,4%	Pacchetto C 71,4%
Premi	.000 di €	2.432	2.958	2.165	2.684	2.226	23,9%	-17,1%	Pacchetto F 9,7%
Tariffa media	%	2,6	2,4	2,5	2,8	3,1	0,3	0,3	Pacchetto R 0,3%
									Totale 100,0%

ALBICOCCHE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	2.441	2.054	2.140	2.111	2.537	-1,4%	20,2%	Pacchetto A 33,6%
Certificati	numero	2.655	2.206	3.391	3.383	4.102	-0,2%	21,3%	Pacchetto B 19,0%
Valori assicurati	.000 di €	64.482	61.342	72.691	68.330	87.842	-6,0%	28,6%	Pacchetto C 31,8%
Premi	.000 di €	6.658	6.919	8.449	9.195	12.297	8,8%	33,7%	Pacchetto F 15,5%
Tariffa media	%	10,3	11,3	11,6	13,5	14,0	1,8	0,5	Totale 100,0%

MELONI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	555	468	443	369	371	-16,7%	0,5%	Pacchetto A 26,8%
Certificati	numero	728	614	562	438	424	-22,1%	-3,2%	Pacchetto B 8,4%
Valori assicurati	.000 di €	61.757	68.896	66.187	62.061	51.164	-6,2%	-17,6%	Pacchetto C 61,2%
Premi	.000 di €	3.656	4.216	3.999	4.583	3.573	14,6%	-22,0%	Pacchetto F 3,5%
Tariffa media	%	5,9	6,1	6,0	7,4	7,0	1,3	-0,4	Totale 100,0%
SUSINE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	1.876	1.597	1.550	1.561	1.586	0,7%	1,6%	Pacchetto A 41,0%
Certificati	numero	2.473	2.080	2.054	2.052	2.071	-0,1%	0,9%	Pacchetto B 22,3%
Valori assicurati	.000 di €	49.791	51.327	51.654	61.407	63.113	18,9%	2,8%	Pacchetto C 32,0%
Premi	.000 di €	6.581	6.865	6.682	9.622	10.360	44,0%	7,7%	Pacchetto F 4,7%
Tariffa media	%	13,2	13,4	12,9	15,7	16,4	2,7	0,7	Totale 100,0%
MAIS DA BIOMASSA	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	-	-	519	586	647	12,9%	10,4%	Pacchetto A 2,6%
Certificati	numero	-	-	1.008	1.090	1.175	8,1%	7,8%	Pacchetto B 5,5%
Valori assicurati	.000 di €	-	-	56.196	57.281	58.428	1,9%	2,0%	Pacchetto C 81,8%
Premi	.000 di €	-	-	1.502	1.588	1.766	5,7%	11,2%	Pacchetto F 10,2%
Tariffa media	%	-	-	2,7	2,8	3,0	0,1	0,2	Totale 100,0%
PESCHE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	3.975	2.782	2.467	2.482	2.786	0,6%	12,2%	Pacchetto A 11,7%
Certificati	numero	6.184	4.195	3.799	3.791	4.196	-0,2%	10,7%	Pacchetto B 26,8%
Valori assicurati	.000 di €	81.499	58.266	54.272	55.099	72.413	1,5%	31,4%	Pacchetto C 44,4%
Premi	.000 di €	7.209	5.290	5.089	5.853	7.452	15,0%	27,3%	Pacchetto F 17,2%
Tariffa media	%	8,8	9,1	9,4	10,6	10,3	1,2	-0,3	Totale 100,0%

NOCCIOLE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	112	115	606	744	745	22,8%	0,1%	Pacchetto B 24,1%
Certificati	numero	158	158	1.031	1.234	1.260	19,7%	2,1%	Pacchetto C 11,9%
Valori assicurati	.000 di €	3.268	4.097	33.338	36.531	36.834	9,6%	0,8%	Pacchetto D 61,1%
Premi	.000 di €	203	258	847	1.258	1.296	48,5%	3,0%	Pacchetto F 2,9%
Tariffa media	%	6,2	6,3	2,5	3,4	3,5	0,9	0,1	Totale 100,0%

COCOMERI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	490	443	400	390	403	-2,5%	3,3%	Pacchetto A 14,0%
Certificati	numero	585	517	476	455	483	-4,4%	6,2%	Pacchetto B 1,5%
Valori assicurati	.000 di €	35.133	34.124	35.032	34.602	39.895	-1,2%	15,3%	Pacchetto C 65,8%
Premi	.000 di €	2.396	2.430	2.433	2.685	2.969	10,4%	10,6%	Pacchetto F 18,7%
Tariffa media	%	6,8	7,1	6,9	7,76	7,44	0,8	-0,3	Totale 100,0%

ARANCE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	674	444	460	551	n.d.	19,8%	-	Pacchetto A 2,8%
Certificati	numero	990	675	736	849	n.d.	15,4%	-	Pacchetto B 4,7%
Valori assicurati	.000 di €	37.580	23.250	24.686	31.926	32.564	29,3%	2,0%	Pacchetto C 4,5%
Premi	.000 di €	1.873	1.101	1.175	1.349	1.376	14,8%	2,0%	Pacchetto D 0,0%
Tariffa media	%	5,0	4,7	4,8	4,2	n.d.	-0,5	-	Pacchetto F 88,0%
									Totale 100,0%

BIETOLA DA ZUCCHERO DA SEME	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	428	419	454	475	479	4,6%	0,8%	Pacchetto A 0,5%
Certificati	numero	463	462	505	535	539	5,9%	0,7%	Pacchetto B 0,4%
Valori assicurati	.000 di €	17.532	21.935	28.766	27.633	27.068	-3,9%	-2,0%	Pacchetto C 98,9%
Premi	.000 di €	759	982	1.356	1.703	1.876	25,6%	10,2%	Pacchetto F 0,1%
Tariffa media	%	4,3	4,5	4,7	6,2	6,9	1,4	0,8	Totale 100,0%

VIVAI DI VITI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	85	58	46	55	58	19,6%	5,5%	Pacchetto A 31,4%
Certificati	numero	148	93	81	86	86	6,2%	0,0%	Pacchetto B 45,6%
Valori assicurati	.000 di €	44.212	31.109	28.664	27.324	22.723	-4,7%	-16,8%	Pacchetto C 23,0%
Premi	.000 di €	6.046	3.384	3.472	3.483	2.829	0,3%	-18,8%	Pacchetto F -
Tariffa media	%	13,7	10,9	12,1	12,7	12,4	0,6	-0,3	Totale 100,0%

RISO DA SEME	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	-	-	217	231	242	6,5%	4,8%	Pacchetto B 15,3%
Certificati	numero	-	-	379	406	435	7,1%	7,1%	Pacchetto C 81,3%
Valori assicurati	.000 di €	-	-	28.332	25.042	27.075	-11,6%	8,1%	Pacchetto F 3,5%
Premi	.000 di €	-	-	1.077	1.166	1.216	8,2%	4,3%	Totale 100,0%
Tariffa media	%	-	-	3,8	4,7	4,5	0,9	-0,2	

CILIEGIE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	910	756	758	712	670	-6,1%	-5,9%	Pacchetto A 31,7%
Certificati	numero	1.040	852	860	813	776	-5,5%	-4,6%	Pacchetto B 16,9%
Valori assicurati	.000 di €	27.473	21.068	25.813	24.700	25.926	-4,3%	5,0%	Pacchetto C 35,9%
Premi	.000 di €	3.542	2.955	3.684	4.064	4.263	10,3%	4,9%	Pacchetto D 15,5%
Tariffa media	%	12,9	14,0	14,3	16,5	16,4	2,2	-0,01	Totale 100,0%

CARCIOFI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	230	188	165	114	n.d.	-30,9%	-	Pacchetto A 90,8%
Certificati	numero	600	250	223	156	n.d.	-30,0%	-	Pacchetto B 8,4%
Valori assicurati	.000 di €	29.125	29.892	29.514	19.132	19.515	-35,2%	2,0%	Pacchetto C 0,8%
Premi	.000 di €	7.339	7.681	7.422	4.646	4.739	-37,4%	2,0%	Pacchetto F -
Tariffa media	%	25,2	25,7	25,1	24,3	24,3	-0,9	-	Totale 100,0%

FAGIOLI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	507	466	450	450	403	0,0%	-10,4%	Pacchetto A 9,2%
Certificati	numero	698	638	639	652	561	2,0%	-14,0%	Pacchetto B 0,5%
Valori assicurati	.000 di €	14.159	15.949	15.372	16.014	14.707	4,2%	-8,2%	Pacchetto C 85,1%
Premi	.000 di €	764	849	873	1.144	1.134	31,1%	-0,9%	Pacchetto F 5,2%
Tariffa media	%	5,4	5,3	5,7	7,1	7,7	1,5	0,6	Totale 100,0%

ORZO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	1.928	1.533	1.449	1.685	1.916	16,3%	13,7%	Pacchetto A 3,2%
Certificati	numero	2.331	1.877	1.790	2.028	2.389	13,3%	17,8%	Pacchetto B 11,8%
Valori assicurati	.000 di €	17.606	15.142	14.732	14.969	17.435	1,6%	16,5%	Pacchetto C 74,4%
Premi	.000 di €	445	382	367	441	554	20,2%	25,6%	Pacchetto F 10,7%
Tariffa media	%	2,5	2,5	2,5	2,9	3,2	0,5	0,2	Totale 100,0%

OLIVE DA OLIO	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	1.233	928	1.034	1.430	1.412	38,3%	-1,3%	Pacchetto A 4,4%
Certificati	numero	1.429	1.076	1.195	1.684	1.684	40,9%	0,0%	Pacchetto B 9,7%
Valori assicurati	.000 di €	15.186	12.810	14.309	14.648	23.079	2,4%	57,6%	Pacchetto C 64,7%
Premi	.000 di €	773	612	696	818	1.293	17,5%	58,0%	Pacchetto F 21,2%
Tariffa media	%	5,1	4,8	4,9	5,59	5,60	0,7	0,02	Totale 100,0%

ALTRI PRODOTTI	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	Var. 18/17	Var. 19/18	Garanzie (quota % 2018)*
Aziende	numero	7.064	6.407	5.889	6.749	7.342	14,6%	8,8%	Pacchetto A 17,5%
Certificati	numero	12.082	10.604	10.037	11.193	12.381	11,5%	10,6%	Pacchetto B 12,8%
Valori assicurati	.000 di €	389.173	344.102	324.563	303.998	359.569	-6,3%	18,3%	Pacchetto C 60,0%
Premi	.000 di €	20.064	16.985	16.945	19.295	23.526	13,9%	21,9%	Pacchetto F 9,7%
Tariffa media	%	5,2	4,9	5,2	6,3	6,5	1,1	0,2	Totale 100,0%

° stime ISMEA su dati delle compagnie assicurative

* incidenza sui valori assicurati

COLTURE: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO IN ITALIA

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
Aziende	numero	82.254	73.930	63.040	58.905	62.909	63.651
Certificati, di cui:	numero	194.012	169.695	146.891	140.809	150.008	153.788
- Multirischio	%	24,7	10,7	10,6	12,9	13,3	-
- Pluririschio	%	75,3	89,3	89,4	87,1	86,7	-
Superficie assicurata	ettari	1.323.832	1.189.611	1.045.669	1.027.394	1.117.961	1.232.652
Dimensione media aziendale	ettari	16,1	16,1	16,6	17,4	17,8	19,4
Superficie assicurata / superficie investita	%	10,7	9,6	8,4	8,3	8,7	-
Valori assicurati	.000 di €	6.422.124	5.704.970	5.102.639	5.155.597	5.679.798	5.908.391
Premi	.000 di €	469.637	387.331	337.545	347.885	459.361	486.466
Tariffa media	%	7,3	6,8	6,6	6,7	8,1	8,2
Quantità risarcita	quintali	10.942.246	9.115.512	12.284.722	17.666.404	14.807.112	-
Valore risarcito	.000 di €	268.631	215.330	293.625	443.923	382.429	-
Loss ratio	%	57,3	53,3	88,3	128,0	83,3	-
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	78,1	77,2	80,9	87,5	90,3	92,8
Valore assicurato/PPB	%	23,9	19,8	18,7	18,7	19,5	-

* Stime

UVA DA VINO	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	33.139	29.902	25.161	22.968	25.351
Certificati, di cui:	numero	49.096	41.339	41.575	38.224	42.414
- Multirischio	%	27,1	10,7	10,0	15,9	14,3
- Pluririschio	%	72,9	89,3	90,0	84,1	85,7
Superficie assicurata	ettari	183.971	170.552	151.130	152.511	171.895
Dimensione media aziendale	ettari	5,6	5,7	6,0	6,6	6,8
Superficie assicurata / superficie investita	%	28,9	27,2	24,3	24,4	27,3
Valori assicurati	.000 di €	1.585.806	1.503.162	1.353.463	1.392.317	1.778.564
Premi	.000 di €	107.951	95.330	82.279	84.750	128.427
Tariffa media	%	6,8	6,3	6,1	6,1	7,2
Quantità risarcita	quintali	1.951.435	649.561	845.475	2.041.779	1.135.795
Valore risarcito	.000 di €	119.248	38.510	53.346	145.422	86.792
Loss ratio	%	110,5	40,4	64,8	171,6	67,6
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	47,9	50,3	53,8	60,6	70,2
Valore assicurato/PPB	%	60,6	59,3	46,9	47,1	45,6

MELE	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	12.393	11.651	9.988	10.162	10.357
Certificati, di cui:	numero	20.814	18.233	13.357	14.455	15.141
- Multirischio	%	49,6	24,4	31,1	39,5	50,8
- Pluririschio	%	50,4	75,6	68,9	60,5	49,2
Superficie assicurata	ettari	38.098	27.626	23.235	25.620	26.901
Dimensione media aziendale	ettari	3,1	2,4	2,3	2,5	2,6
Superficie assicurata / superficie investita	%	73,3	53,0	44,0	47,8	49,1
Valori assicurati	.000 di €	761.363	688.124	576.768	622.261	717.912
Premi	.000 di €	91.270	75.321	64.078	68.531	100.516
Tariffa media	%	12,0	10,9	11,1	11,0	14,0
Quantità risarcita	quintali	1.547.694	1.525.276	1.385.232	5.629.107	1.632.277
Valore risarcito	.000 di €	78.454	66.229	60.055	282.323	87.979
Loss ratio	%	86,0	87,9	93,7	412,0	87,5
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	61,4	59,1	57,7	61,2	69,3
Valore assicurato/PPB	%	50,3	53,9	43,8	53,2	68,4

RISO	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	3.410	3.294	3.181	2.883	2.752
Certificati, di cui:	numero	8.961	7.630	7.171	6.715	6.502
- Multirischio	%	0,8	0,0	0,1	0,1	0,0
- Pluririschio	%	99,2	100,0	99,9	99,9	100,0
Superficie assicurata	ettari	198.914	195.118	192.322	174.507	166.373
Dimensione media aziendale	ettari	58,3	59,2	60,5	60,5	60,5
Superficie assicurata / superficie investita	%	90,6	85,8	82,1	74,5	72,5
Valori assicurati	.000 di €	502.620	501.166	540.109	492.073	426.600
Premi	.000 di €	23.639	18.607	20.186	18.041	19.056
Tariffa media	%	4,7	3,7	3,7	3,7	4,5
Quantità risarcita	quintali	112.101	438.248	102.886	813.037	67.537
Valore risarcito	.000 di €	3.867	15.187	3.962	32.801	2.438
Loss ratio	%	16,4	81,6	19,6	181,8	12,8
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	147,4	152,1	169,8	170,7	155,0
Valore assicurato/PPB	%	90,7	79,6	95,7	n.d.	94,6

MAIS	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	12.750	11.130	8.964	8.127	7.906
Certificati, di cui:	numero	20.449	16.535	12.898	11.724	11.664
- Multirischio	%	10,9	1,3	1,6	3,0	2,2
- Pluririschio	%	89,1	98,7	98,4	97,0	97,8
Superficie assicurata	ettari	238.664	184.327	147.796	142.557	142.637
Dimensione media aziendale	ettari	18,7	16,6	16,5	17,5	18,0
Superficie assicurata / superficie investita	%	27,5	27,9	22,4	22,1	24,1
Valori assicurati	.000 di €	647.515	455.957	335.840	306.218	312.172
Premi	.000 di €	20.423	13.403	9.171	8.506	10.165
Tariffa media	%	3,2	2,9	2,7	2,8	3,3
Quantità risarcita	quintali	401.565	465.470	362.132	830.071	601.699
Valore risarcito	.000 di €	8.837	9.098	6.490	14.368	10.494
Loss ratio	%	43,3	67,9	70,8	168,9	103,2
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	50,8	41,0	37,5	37,7	39,5
Valore assicurato/PPB	%	39,1	40,5	26,9	27,0	26,8

POMODORO DA INDUSTRIA	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	3.895	2.848	1.998	1.827	1.974
Certificati, di cui:	numero	5.876	4.138	2.743	2.581	2.740
- Multirischio	%	12,8	4,3	15,0	19,3	13,9
- Pluririschio	%	87,2	95,7	85,0	80,7	86,1
Superficie assicurata	ettari	58.391	47.439	36.141	34.606	35.819
Dimensione media aziendale	ettari	15,0	16,7	18,1	18,9	18,1
Superficie assicurata / superficie investita	%	75,3	58,1	46,0	45,8	49,4
Valori assicurati	.000 di €	448.694	350.540	278.869	267.053	274.925
Premi	.000 di €	29.849	26.543	20.984	21.178	23.289
Tariffa media	%	6,7	7,6	7,5	7,9	8,5
Quantità risarcita	quintali	3.253.139	2.838.119	4.818.917	3.705.037	3.789.286
Valore risarcito	.000 di €	29.699	24.263	43.819	33.534	33.099
Loss ratio	%	99,5	91,4	208,8	158,3	142,1
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	115,2	123,1	139,6	146,2	139,3
Valore assicurato/PPB	%	40,3	30,6	29,1	26,3	30,1

MAIS DA INSILAGGIO	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	2.955	3.067	2.862	2.641	2.942
Certificati, di cui:	numero	5.826	5.714	5.410	5.017	5.791
- Multirischio	%	5,7	0,6	0,7	0,8	1,2
- Pluririschio	%	94,3	99,4	99,3	99,2	98,8
Superficie assicurata	ettari	92.958	86.439	88.191	85.138	95.682
Dimensione media aziendale	ettari	31,5	28,2	30,8	32,2	32,5
Superficie assicurata / superficie investita	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	257.517	223.071	215.685	191.932	208.881
Premi	.000 di €	7.459	6.032	5.247	4.653	5.881
Tariffa media	%	2,9	2,7	2,4	2,4	2,8
Quantità risarcita	quintali	765.544	763.343	5.406.828	1.192.620	1.597.287
Valore risarcito	.000 di €	3.458	3.179	21.392	4.462	5.802
Loss ratio	%	46,4	52,7	407,7	95,9	98,7
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	87,1	72,7	75,4	72,7	71,0
Valore assicurato/PPB	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

PERE	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	4.022	3.710	3.346	3.308	3.287
Certificati, di cui:	numero	6.019	5.283	4.706	4.732	4.765
- Multirischio	%	31,1	5,7	6,5	7,0	6,5
- Pluririschio	%	68,9	94,3	93,5	93,0	93,5
Superficie assicurata	ettari	15.158	13.663	12.410	12.738	12.976
Dimensione media aziendale	ettari	3,8	3,7	3,7	3,9	3,9
Superficie assicurata / superficie investita	%	50,6	44,3	40,1	41,9	43,8
Valori assicurati	.000 di €	191.547	176.320	161.367	177.540	203.980
Premi	.000 di €	28.480	21.718	20.288	23.098	31.456
Tariffa media	%	14,9	12,3	12,6	13,0	15,4
Quantità risarcita	quintali	476.831	433.063	662.536	495.779	529.251
Valore risarcito	.000 di €	26.369	5.697	32.032	28.146	34.007
Loss ratio	%	92,6	26,2	157,9	121,9	108,1
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	47,6	47,5	48,2	53,7	62,1
Valore assicurato/PPB	%	50,0	32,0	32,6	36,3	43,0

TABACCO	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	1.036	873	1.067	965	1.015
Certificati, di cui:	numero	1.578	1.338	1.535	1.388	1.457
- Multirischio	%	29,3	2,1	5,4	2,8	1,0
- Pluririschio	%	70,7	97,9	94,6	97,2	99,0
Superficie assicurata	ettari	13.753	12.431	12.552	12.934	12.679
Dimensione media aziendale	ettari	13,3	14,2	11,8	13,4	12,5
Superficie assicurata / superficie investita	%	74,6	81,8	79,9	n.d.	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	176.667	160.560	160.621	166.215	160.826
Premi	.000 di €	19.010	16.494	14.591	14.736	16.946
Tariffa media	%	10,8	10,3	9,1	8,9	10,5
Quantità risarcita	quintali	432.893	90.334	301.780	124.622	204.444
Valore risarcito	.000 di €	27.168	5.564	18.008	7.891	12.735
Loss ratio	%	142,9	33,7	123,4	53,6	75,2
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	170,5	183,9	150,5	172,2	158,4
Valore assicurato/PPB	%	99,0	93,7	99,4	99,2	96,5

ACTINIDIA	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	2.743	2.526	2.255	2.009	2.189
Certificati, di cui:	numero	3.181	2.864	2.568	2.308	2.571
- Multirischio	%	57,2	19,6	28,1	22,8	20,4
- Pluririschio	%	42,8	80,4	71,9	77,2	79,6
Superficie assicurata	ettari	13.341	9.263	8.306	7.795	9.155
Dimensione media aziendale	ettari	4,9	3,7	3,7	3,9	4,2
Superficie assicurata / superficie investita	%	58,1	39,5	34,3	31,7	36,7
Valori assicurati	.000 di €	126.725	131.598	116.726	118.105	150.303
Premi	.000 di €	13.243	11.547	10.318	10.367	16.262
Tariffa media	%	10,5	8,8	8,8	8,8	10,8
Quantità risarcita	quintali	156.538	144.153	184.754	350.586	155.914
Valore risarcito	.000 di €	8.120	8.123	9.956	23.911	12.340
Loss ratio	%	61,3	70,3	96,5	230,6	75,9
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	46,2	52,1	51,8	58,8	68,7
Valore assicurato/PPB	%	37,5	38,9	43,0	34,0	43,5

FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	numero	8.923	8.250	6.799	5.957	6.840
Certificati, di cui:	numero	11.801	10.575	8.945	7.746	9.083
- Multirischio	%	11,1	3,4	2,8	2,2	2,7
- Pluririschio	%	88,9	96,6	97,2	97,8	97,3
Superficie assicurata	ettari	126.879	93.118	79.989	74.670	93.635
Dimensione media aziendale	ettari	14,2	11,3	11,8	12,5	13,7
Superficie assicurata / superficie investita	%	21,6	16,8	15,1	14,9	17,2
Valori assicurati	.000 di €	182.067	144.265	115.294	101.881	123.471
Premi	.000 di €	5.089	3.408	2.613	2.392	3.437
Tariffa media	%	2,8	2,4	2,3	2,3	2,8
Quantità risarcita	quintali	97.973	92.044	169.944	79.210	192.977
Valore risarcito	.000 di €	2.391	2.078	3.596	1.613	3.756
Loss ratio	%	47,0	61,0	137,6	67,4	109,3
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	20,4	17,5	17,0	17,1	18,1
Valore assicurato/PPB	%	29,2	25,2	22,0	19,9	23,5

LE TIPOLOGIE DI POLIZZE SOTTOSCRITTE PER REGIONE NEL 2018 (QUOTE)

Regione	Pacchetto A	Pacchetto B	Pacchetto C	Pacchetto D	Pacchetto F	Pacchetto R
Abruzzo	5,1%	17,0%	69,5%	0,0%	8,4%	0,0%
Basilicata	0,8%	8,4%	49,5%	0,0%	41,3%	0,0%
Calabria	2,4%	9,4%	83,3%	0,2%	4,7%	0,0%
Campania	0,5%	6,4%	37,9%	0,0%	55,3%	0,0%
Emilia-Romagna	6,8%	14,8%	76,2%	0,0%	2,2%	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	9,8%	35,9%	50,0%	0,0%	4,2%	0,0%
Lazio	9,5%	29,0%	11,4%	42,5%	7,6%	0,0%
Liguria	0,0%	0,0%	84,2%	0,0%	15,8%	0,0%
Lombardia	3,5%	8,6%	75,9%	0,0%	12,0%	0,0%
Marche	4,1%	14,9%	71,2%	0,0%	9,8%	0,0%
Molise	0,0%	5,2%	89,0%	0,0%	5,8%	0,0%
Piemonte	7,1%	14,8%	69,3%	0,0%	8,8%	0,0%
Puglia	8,3%	13,4%	51,5%	0,0%	26,8%	0,0%
Sardegna	61,8%	7,2%	31,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Sicilia	0,6%	3,9%	10,9%	0,0%	84,7%	0,0%
Toscana	13,1%	23,3%	63,5%	0,0%	0,1%	0,0%
Trentino-Alto Adige	61,3%	3,9%	34,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Umbria	7,3%	44,2%	44,8%	0,0%	3,6%	0,1%
Valle d'Aosta	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Veneto	9,2%	32,6%	51,0%	0,0%	7,3%	0,0%
Totale Italia	13,3%	16,9%	60,2%	0,5%	9,0%	0,0%

IL TREND DEI VALORI ASSICURATI E DEI PREMI PER GARANZIA (MILIONI DI EURO)

		2014	2015	2016	2017	2018
Valori assicurati	Multirischio	1.930	756	758	907	1.053
Valori assicurati	Pluririschio	4.489	4.836	4.345	4.249	4.627
Premi	Multirischio	222	89	84	98	134
Premi	Pluririschio	247	292	253	250	325

EVOLUZIONE DELLE TARIFFE MEDIE PER GARANZIA

	2014	2015	2016	2017	2018
Multirischio	11,5%	11,8%	11,1%	10,8%	12,7%
Pluririschio	5,5%	6,0%	5,8%	5,9%	7,0%
Totale	7,3%	6,8%	6,6%	6,7%	8,1%

EVOLUZIONE DEL LOSS RATIO PER GARANZIA

	2014	2015	2016	2017	2018
Multirischio	40,4%	71,4%	75,5%	149,8%	95,0%
Pluririschio	51,6%	52,9%	90,8%	102,2%	66,0%
Totale	46,3%	57,2%	87,0%	115,6%	79,0%

AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER I PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI E PER REGIONE NEL 2019

UVA DA VINO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Veneto	7.015	674.634
Friuli-Venezia Giulia	1.244	213.195
Emilia-Romagna	3.309	156.071
Trentino-Alto Adige	3.381	151.975
Toscana	1.273	139.671
Lombardia	1.351	130.964
Piemonte	1.852	121.303
Puglia	2.702	121.167
Abruzzo	1.161	48.431
Marche	642	30.368
Umbria	285	14.051
Sardegna	133	12.263
Sicilia	208	9.560
Campania	448	7.658
Lazio	126	5.185
Molise	73	3.550
Basilicata	57	2.091
Calabria	18	1.634
Liguria	26	628
Totale Italia	25.116	1.844.399

MELE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Trentino-Alto Adige	7.808	574.279
Piemonte	457	37.038
Veneto	461	36.321
Emilia-Romagna	675	24.089
Lombardia	217	13.785
Friuli-Venezia Giulia	59	8.575
Campania	140	7.982
Toscana	39	6.151
Umbria	10	901
Marche	35	464
Sicilia	16	395
Lazio	9	328
Calabria	2	304
Abruzzo	9	298
Puglia	7	288
Basilicata	4	176
Valle d'Aosta	2	176
Sardegna	3	76
Molise	3	41
Totale Italia	9.946	711.667

RISO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Piemonte	1.350	209.219
Lombardia	1.303	178.294
Emilia-Romagna	135	13.193
Veneto	53	4.187
Toscana	7	474
Totale Italia	2.725	405.367

MAIS

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	3.512	172.100
Piemonte	1.560	73.238
Veneto	2.007	71.172
Emilia-Romagna	1.041	44.030
Friuli-Venezia Giulia	582	26.694
Trentino-Alto Adige	20	648
Umbria	14	209
Toscana	5	146
Abruzzo	1	76
Puglia	1	50
Marche	3	30
Campania	9	26
Lazio	1	15
Totale Italia	8.665	388.433

POMODORO DA INDUSTRIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	841	170.071
Puglia	536	59.774
Lombardia	440	50.987
Piemonte	101	12.166
Toscana	71	10.509
Basilicata	98	9.561
Veneto	86	8.170
Lazio	31	3.050
Abruzzo	39	1.782
Campania	49	1.229
Molise	15	1.185
Umbria	6	780
Sardegna	6	713
Sicilia	4	500
Calabria	6	422
Marche	1	1
Totale Italia	2.303	330.900

MAIS DA INSILAGGIO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	2.126	161.971
Veneto	434	28.156
Piemonte	499	23.305
Emilia-Romagna	194	15.478
Friuli-Venezia Giulia	75	3.970
Campania	12	280
Umbria	1	70
Basilicata	2	65
Lazio	2	58
Trentino-Alto Adige	1	39
Toscana	1	30
Marche	1	7
Totale Italia	3.322	233.430

PERE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	2.149	115.502
Veneto	378	12.871
Piemonte	240	7.878
Lombardia	75	3.682
Sicilia	61	2.434
Toscana	19	2.216
Friuli-Venezia Giulia	16	1.157
Lazio	5	485
Trentino-Alto Adige	44	268
Campania	10	213
Marche	9	161
Basilicata	12	135
Umbria	1	28
Calabria	1	9
Abruzzo	2	7
Puglia	1	1
Totale Italia	3.014	147.045

TABACCO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Umbria	236	61.261
Veneto	148	58.411
Toscana	142	17.343
Campania	452	16.774
Lazio	40	4.265
Emilia-Romagna	2	1.151
Abruzzo	9	488
Friuli-Venezia Giulia	1	148
Totale Italia	1.016	159.841

ACTINIDIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lazio	430	64.120
Emilia-Romagna	487	37.240
Piemonte	690	33.120
Veneto	280	10.205
Campania	37	5.117
Lombardia	86	3.564
Friuli-Venezia Giulia	64	2.900
Calabria	30	2.450
Basilicata	22	1.743
Trentino-Alto Adige	38	641
Abruzzo	15	474
Toscana	2	395
Puglia	4	341
Marche	5	280
Molise	2	78
Totale Italia	2.189	162.669

FRUMENTO TENERO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	2.225	59.747
Veneto	1.646	27.144
Lombardia	1.529	20.501
Piemonte	964	10.885
Umbria	181	3.521
Friuli-Venezia Giulia	172	2.607
Toscana	52	1.363
Marche	79	1.296
Lazio	5	436
Campania	55	191
Basilicata	11	111
Puglia	10	79
Abruzzo	7	37
Calabria	3	19
Molise	5	15
Totale Italia	6.874	127.951

AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER REGIONE E PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI NEL 2019

ABRUZZO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.161	48.431
Pomodoro da industria	39	1.782
Radichio	16	1.612
Nettarine	70	1.450
Olive da olio	101	1.208
Pesche	63	996
Insalate	10	640
Pomodoro da tavola	28	516
Tabacco	9	488
Actinidia	15	474

BASILICATA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Albicocche	281	11.166
Pomodoro da industria	98	9.561
Pesche	180	7.283
Nettarine	140	3.953
Susine	62	3.635
Cocomeri	15	2.150
Uva da vino	57	2.091
Actinidia	22	1.743
Frumento duro	47	1.743
Olive da olio	9	1.579

CALABRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Nettarine	78	7.200
Pesche	73	4.988
Albicocche	45	3.610
Actinidia	30	2.450
Mandarance*	19	2.004
Olive da olio	109	1.986
Uva da vino	18	1.634
Melograno	5	1.339
Peperoni	6	916
Pomodoro da industria	6	422

CAMPANIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	452	16.774
Mele	140	7.982
Uva da vino	448	7.658
Nettarine	123	5.935
Pesche	122	5.546
Actinidia	37	5.117
Olive da olio	601	1.648
Pomodoro da industria	49	1.229
Albicocche	47	1.152
Susine	55	1.134

EMILIA ROMAGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Pomodoro da industria	841	170.071
Uva da vino	3.309	156.071
Pere	2.149	115.502
Frumento tenero	2.225	59.747
Nettarine	1.665	59.497
Albicocche	1.214	46.157
Mais	1.041	44.030
Susine	975	37.585
Actinidia	487	37.240
Frumento duro	1.306	35.681

FRIULI VENEZIA GIULIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.244	213.195
Mais	582	26.694
Vivai di viti	47	18.896
Piante di viti porta innesto	120	11.619
Mele	59	8.575
Soia	396	8.482
Nesti di viti	76	5.808
Mais da biomassa	42	4.124
Mais da insilaggio	75	3.970
Actinidia	64	2.900

LAZIO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Actinidia	430	64.120
Nocciole	584	31.777
Uva da vino	126	5.185
Tabacco	40	4.265
Susine	72	3.560
Pomodoro da industria	31	3.050
Pesche	53	2.858
Nettarine	38	1.411
Cocomeri	12	1.127
Ciliegie	14	728

LIGURIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Vivai di piante ornamentali in vaso - altre	3	2.325
Uva da vino	26	628
Olive da olio	7	127

LOMBARDIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Riso	1.303	178.294
Mais	3.512	172.100
Mais da insilaggio	2.126	161.971
Uva da vino	1.351	130.964
Pomodoro da industria	440	50.987
Soia	1.116	22.419
Meloni	74	20.794
Frumento tenero	1.529	20.501
Mais da biomassa	134	16.977
Mele	217	13.785

MARCHE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	642	30.368
Frumento duro	292	7.959
Piselli	88	2.043
Girasole	97	1.985
Cipolla seme	79	1.331
Frumento tenero	79	1.296
Frumento duro seme	20	1.229
Pesche	53	899
Ceci	31	802
Cavoli seme	40	649

MOLISE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	73	3.550
Pomodoro da industria	15	1.185
Frumento duro	31	490
Nettarine	19	191
Pesche	21	163
Olive da olio	14	152
Susine	10	152
Melanzane	3	126
Albicocche	9	117
Orzo	17	115

PIEMONTE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Riso	1.350	209.219
Uva da vino	1.852	121.303
Mais	1.560	73.238
Mele	457	37.038
Actinidia	690	33.120
Nettarine	361	24.479
Mais da insilaggio	499	23.305
Riso da seme	122	16.796
Pomodoro da industria	101	12.166
Susine	187	11.176

PUGLIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	2.702	121.167
Pomodoro da industria	536	59.774
Albicocche	367	14.249
Nettarine	334	12.106
Olive da olio	205	10.280
Cocomeri	77	9.705
Pesche	364	8.503
Ciliegie	78	5.580
Uva da tavola	112	4.685
Melograno	14	4.063

SARDEGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Carciofi*	97	17.879
Uva da vino	133	12.263
Pomodoro da tavola	19	2.267
Meloni	12	1.154
Pesche	15	980
Arance*	21	863
Pomodoro da industria	6	713
Cocomeri	11	616
Olive da olio	8	547
Asparagi*	5	484

SICILIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Arance*	489	29.566
Pesche	259	10.596
Uva da vino	208	9.560
Uva da tavola	88	5.671
Nettarine	153	5.518
Albicocche	155	5.261
Fichi d'india	60	3.929
Pistacchio	72	3.045
Limoni*	38	2.978
Pere	61	2.434

TOSCANA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.273	139.671
Tabacco	142	17.343
Pomodoro da industria	71	10.509
Mele	39	6.151
Vivai di piante ornamentali in vaso - siepi*	9	2.704
Olive da olio	140	2.642
Vivai di piante ornamentali in vaso - altre*	10	2.467
Susine	17	2.265
Pere	19	2.216
Vivai di piante ornamentali in vaso alberi ornamentali sempreverdi*	8	1.925

TRENTINO ALTO ADIGE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	7.808	574.279
Uva da vino	3.381	151.975
Ciliegie	132	6.271
Albicocche	59	1.657
Mais	20	648
Actinidia	38	641
Fragole	7	360
Pere	44	268
Olive da olio	9	109
Radicchio	4	95

UMBRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	236	61.261
Uva da vino	285	14.051
Meloni	11	4.469
Frumento tenero	181	3.521
Frumento duro	85	1.784
Orzo	124	1.228
Piselli	22	1.027
Olive da olio	59	992
Mele	10	901
Pomodoro da industria	6	780

VALLE D'AOSTA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	2	176

VENETO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	7.015	674.634
Astoni di piante da frutto	47	91.987
Mais	2.007	71.172
Tabacco	148	58.411
Mele	461	36.321
Soia	1.469	31.637
Mais da insilaggio	434	28.156
Frumento tenero	1.646	27.144
Pere	378	12.871
Actinidia	280	10.205

* Dato provvisorio

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto MIPAAF n. 3648 del 8 aprile 2020 - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020.
- Decreto MIPAAFT n. 642 del 21 gennaio 2019 - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019.
- Decreto legislativo 26 marzo 2018 n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154".
- Decreto MIPAAF n. 28405 del 6 novembre 2017 - Piano assicurativo agricolo nazionale 2018.
- Decreto MIPAAF n. 10405 del 23 marzo 2017 "Integrazione del Piano assicurativo agricolo 2017 - Ampliamento delle coperture assicurative agevolate con polizze sperimentali".
- Decreto MIPAAF n. 31979 del 30 dicembre 2016 - Piano assicurativo agricolo nazionale 2017.
- Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- Decreto MIPAAF n. 9949 dell'8 maggio 2012 "Integrazione decreto 18/07/2003 - Istituzione banca dati ISMEA - copertura assicurativa agevolata".
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.4976 del 27 febbraio 2008 "Piano riassicurativo agricolo 2008".
- Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole".
- Decreto MIPAAF del 18 luglio 2003 "Istituzione presso l'ISMEA della banca dati sui rischi in agricoltura".
- Legge n. 38 del 7 marzo 2003 "Disposizioni in materia di agricoltura".
- Decreto MIPAAF del 7 novembre 2002 "Modalità operative del Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli".
- Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)".
- Legge n. 364 del 25 maggio 1970, "Istituzione del Fondo di solidarietà nazionale".
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (c.d. Regolamento Omnibus).
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali).
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (aiuti «de minimis» nel settore agricolo).
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (OCM).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR).
- World Trade Organization (1995), Agreement on Agriculture.

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



ISBN 978-88-96095-24-9



9 788896 095249